# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 30 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 1940-XVIII


TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Spett. Soc.

# Il dovere dell'austerità

## nelle attuali contingenze del mondo

## *additato dal Sommo Pontefice all'inizio della Quaresima*

CITTA' DEL VATICANO, 6

Stamane il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, nella Sala del Concistoro, i Parroci e i Predicatori della Quaresima nelle Chiese e Monasteri di Roma. Erano in tutto circa 150 sacerdoti e religiosi, guidati dal Vice Gerente di Roma, il Vescovo Mons. Traglia e dal Segretario del Vicariato, il Vescovo Mons. Pascucci. Precedentemente tutti i predicatori hanno prestato alla Cappella Matilde la prescritta professione di fede e giuramento nelle mani di S. E. Mons. Traglia, Vice Gerente di Roma, confermandola, toccando e baciando i Santi Evangeli. La formula è stata scritta dal Predicatore di S. Giovanni in Laterano e ripetuta da tutti gli altri. Dopo il giuramento tutti sono passati nella Sala del Concistoro, ove hanno occupato i posti già preparati ed hanno atteso il Santo Padre. Sua Santità ha fatto ingresso nell'aula alle 10,30, e dopo essersi seduto sul Trono, ha immediatamente pronunciato il seguente elevato discorso, che è durato esattamente mezz'ora, e che riferiamo così come abbiamo potuto apprendere.

*Una cara e veneranda consuetudine Ci porge la gioia e il conforto di vedere, all'approssimarsi del tempo quadragesimale, riuniti intorno a Noi i Parroci e gli oratori sacri dell'Urbe. In mezzo a voi proviamo una vicinanza e un affetto antico e nuovo; sentiamo come la responsabilità del Supremo Pastore e l'amore di Padre comune, che Ci uniscono con tutte le diocesi del mondo, Ci legano in più stretto vincolo e si ravvivano con il clero della città Nostra natale, ora affidata a Noi dallo Spirito Santo, il quale nella sua infinita degnazione Ci ha posto a reggere la Chiesa di Roma e a un tempo l'universale Chiesa di Dio* (cfr. Act. 20, 28).

*Ma le gravi sollecitudini sempre crescenti per il governo della Chiesa universale obbligano i Sommi Pontefici, oggi ancor più che nei tempi passati, a porre con fiducia in altre esperte mani le cure giornaliere della diocesi romana; onde in questa felice circostanza godiamo di esprimere e altamente manifestare dinanzi a voi gratitudine e sommo riconoscimento al Nostro carissimo e Venerabile Fratello il Cardinale Vicario e ai suoi collaboratori per lo zelo illuminato e indefesso con cui Ci coadiuvano nel ministero episcopale. Perciò mentre Ci rallegriamo, o diletti Figli, di salutarvi qui presenti, vogliamo ringraziare anche voi, e, poichè conosciamo le vostre opere, le vostre fatiche e la vostra costanza* (Apoc. 2, 2), *bramiamo di significarvi l'intima Nostra soddisfazione per la vostra commendevole attività.*

*Che se questo Nostro compiacimento Ci offre ora l'occasione di intrattenerCi con voi su alcune esigenze della cura parrocchiale in Roma, desideriamo che nelle Nostre parole vediate e sentiate sopratutto un'approvazione per quello che avete conseguito o a cui aspirate, un paterno incoraggiamento a proseguire nella via iniziata, un'assicurazione che voi e Noi siamo animati e mossi dalle stesse intenzioni e dai medesimi disegni.*

### Mediatori di riconciliazione

*Non è forse vero che noi tutti, sacerdoti, siamo costituiti mediatori di riconciliazione fra Dio e gli uomini? Mediatori, bensì, subordinati a Cristo, unico Mediatore fra Dio e gli uomini,* unus mediator Dei et hominum homo Christus Jesus, *che diede se stesso in redenzione per tutti, e per il quale Dio ci ha a sè riconciliati e ha dato a noi il ministero della riconciliazione,* dedit nobis ministerium reconciliationis, *e Ci ha incaricati della parola di riconciliazione,* posuit in nobis verbum reconciliationis. Pro Christo ergo legatione fungimur (I Tim. 2, 5-6; 2 Cor. 5, 18-20). *Siamo ambasciatori per Cristo in mezzo al mondo, come se Dio esortasse gli uomini per bocca nostra. A quest'alto concetto sacerdotale propostoci dal Dottore delle Genti solleviamo, diletti Figli, il nostro sguardo, le nostre aspirazioni e i nostri intendimenti, e con l'operoso nostro zelo esaltiamo e rendiamo in mezzo al popolo cristiano veneranda la nostra dignità di mediatori e ambasciatori di Cristo. Ma nella sacra gerarchia chi è mai più vicino al popolo se non il parroco, la cui missione caratterizzano e definiscono tre parole: apostolo, padre, pastore?*

*Siete cooperatori del Vescovo, successore degli Apostoli, col quale costituite un'unità morale, sicchè anche per ognuno di voi vale il mandato della grande missione di Cristo; siete padri dei vostri parrocchiani, e potete ripetere loro le parole dell'Apostolo ai novelli Cristiani:* Filioli mei, quos iterum parturio, donec formetur Christus in vobis (Gal. 4,19); *siete pastori del vostro gregge, secondo le impareggiabilmente belle ed esaurienti descrizioni e l'irraggiungibile modello del Buon Pastore, Gesù Cristo. Attorno a queste parole di così densa comprensione: apostolo, padre, pastore, vogliamo esporvi alcuni brevi punti, che concernono il benessere e la prosperità della Nostra diocesi di Roma.*

*1) Ogni parroco è un apostolo; ma sopratutto colui, che svolge l'opera sua in una grande città deve sentire in sè le fiamme dello spirito apostolico e missionario e dello zelo conquistatore di un san Paolo. Se considerate i tempi moderni coi loro eventi politici e religiosi e col multiforme disviarsi dell'indagine filosofica e scientifica e dell'istruzione ed educazione civile dalle credenze religiose, voi non tarderete a vedere come si siano talmente mutate le antiche condizioni spirituali della società, che neanche in questa Nostra diletta Roma può più parlarsi di un terreno puramente, intieramente e pacificamente cattolico; perchè, accanto a coloro — e sono magnifiche legioni — rimasti fermi nella fede, non mancano in ogni parrocchia circoli di persone, le quali, fattesi indifferenti o estranee alla Chiesa, costituiscono quasi un territorio di missione da riconquistare a Cristo.*

### Promuovere l'Azione Cattolica

*Di tale duplice aspetto del suo popolo è dovere del parroco di formarsi con pronto ed agile intuito un quadro chiaro e minutamente particolareggiato, vorremmo dire topograficamente strada per strada, — cioè da un lato, della popolazione fedele, e segnatamente dei suoi membri più scelti, da cui tarre gli elementi per promuovere l'Azione Cattolica; e dall'altro, dei ceti che si sono allontanati dalle pratiche di vita cristiana. Anche questi sono pecorelle appartenenti alla parrocchia, pecorelle randage; e anche di queste, anzi di loro particolarmente, siete responsabili custodi, Figli dilettissimi; e da buoni pastori non dovete schivare lavoro o pena per ricercarle, per riguadagnarle, nè concedervi riposo, finchè tutte ritrovino asilo, vita e gioia nel ritorno all'ovile di Gesù Cristo. Tale è per il Parroco il significato ovvio ed essenziale della parabola del Buon Pastore, di quel Pastore che è insieme Padre e Maestro. Tale è l'apostolo della parrocchia, il quale, al pari di Paolo, « si fa debole coi deboli per guadagnare i deboli, e si fa tutto a tutti per far tutti salvi »* (I. Cor. 9, 22).

*2) Il parroco è pastore e padre, pastore di anime e padre spirituale. Dobbiamo tener sempre presente, diletti Figli, che l'azione della Chiesa, tutta rivolta al regno di Dio che non è di questo mondo, se non vuol essere sterile, ma svolgersi vivificante, sana ed efficace, ha da tendere allo scopo che gli uomini vivano e muoiano nella grazia di Dio. Istruire i fedeli nel pensiero cristiano, rinnovare l'uomo nella sequela e nella imitazione di Cristo, spianare la via, pur sempre angusta, al regno del cielo e rendere veramente cristiana la città, tale è la missione propria del parroco come maestro, padre e pastore della sua parrocchia.*

(Continua in quarta pagina)

# Violento attacco sovietico

## respinto a Summa

## *Combattimenti in corso nella zona di Tuhino - 20.000 uomini perduti della XVIII Divisione russa*

**Il generale russo Maresciallo Sjaposjnikov che ha collezionato le sconfitte in Finlandia**

HELSINKI, 6 sera

*Secondo le ultime informazioni giunte dal fronte si conferma la vasta portata delle operazioni finlandesi contro la 18.a Divisione russa la quale sarebbe stata letteralmente distrutta avendo perduto fra morti e prigionieri dai 15.000 ai 20.000 uomini, oltre a quelli che sono morti di freddo e di fame.*

*Nel settore sarebbe stata rastrellata grande quantità di materiale bellico.*

*Si ha notizia intanto di un altro attacco violentissimo sferrato dai russi contro le posizioni finlandesi nel settore di Summa, sulla linea Mannerheim. Dapprima, il nemico aveva impiegata una piccola unità che era stata respinta immediatamente, ma poi è tornato all'attacco con grande spiegamento di forze, e con una azione di artiglieria che indubbiamente è stata una delle più intense, se non addirittura la più importante dall'inizio delle ostilità.*

*Ma, a malgrado del largo impiego di uomini e di materiale, anche questo tentativo è stato per i russi infruttuoso.*

*L'attacco si è infranto contro le posizioni finlandesi, e gli attaccanti hanno dovuto ripiegare dopo avere subito gravissime perdite.*

*Stamani, le forze sovietiche hanno continuati gli attacchi a nord-est del lago Ladoga, ma sempre con minore slancio. La spinta iniziale va esaurendosi. Le ultime azioni consistevano infatti, più che in attacchi organici, in tentativi isolati di piccoli gruppi, che tentavano di aprirsi la strada per riprendere i contatti con la massa dell'armata rossa. Ma tali gruppi sono rimasti in trappola, e annientati o catturati dai finlandesi.*

*Viene pure segnalata l'attività di gruppi di paracadutisti russi, uno dei quali, disceso nelle vicinanze di Rovaniemi, è stato attaccato e annientato da una pattuglia finlandese in recognizione. I paracadutisti erano una cinquantina.*

*Nella zona di Tuhino, rinforzi russi tentano diversivi, evidentemente in compenso degli insuccessi sulla linea Mannerheim e a nord-est del Ladoga. Combattimenti sono in corso ma, pare, in favore dei finlandesi.*

*L'odierno bollettino militare finlandese circa il nuovo attacco russo a Summa precisa, che i russi hanno subito gravi perdite di uomini e di materiale fra cui 22 carri d'assalto.*

*Nella regione nord occidentale del Ladoga i finlandesi hanno respinto nuovi attacchi nemici contro l'arcipelago di Pitkaranta e le posizioni costiere. Anche in queste azioni i russi hanno perduto centinaia di uomini.*

*Sul mare nulla da segnalare.*

*Nel corso della notte dal 4 al 5 febbraio le forze aeree finlandesi hanno bombardato alcuni accantonamenti sovietici segnalati da fuochi di bivacco.*

*Durante la giornata di ieri gli aerei finnici hanno compiuto voli di ricognizione e bombardato concentramenti di truppe e colonne russe in marcia.*

*Nella zona delle operazioni l'attività aerea russa è stata trascurabile. Sono state solo segnalate alcune squadriglie russe al di sopra dell'istmo di Carelia. Nell'interno del paese sono state bombardate le località di Kajuni e Kasboe. Due civili sono stati uccisi ed altri feriti.*

*Di ritorno da un giro nei paesi scandinavi il Ministro finlandese degli Affari Sociali si è dichiarato soddisfatto del proprio viaggio affermando, fra l'altro, che un certo numero di lavoratori scandinavi andranno presto a prendere il posto degli operai finlandesi chiamati alle armi.*

### Mosca annuncia: continuano le scaramucce

MOSCA, 6 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

*« Attività di esploratori e, in certi punti, tiri di artiglieria poco intensi. Nella regione a nord del lago Ladoga continuano le scaramucce fra unità di fanteria. L'Aviazione sovietica ha effettuato voli di ricognizione ».*

# Il progressivo aumento della popolazione italiana

## Saturazione territoriale e orizzonti di espansione

ROMA, 6 sera

Occupandosi del progresso demografico il *Giornale d'Italia* rileva che al 31 dicembre 1939 la popolazione, residente in Italia, era di 44 milioni e 530 mila abitanti mentre al 31 dicembre 1871, data del primo censimento italiano, la popolazione era di 26 milioni 801 mila 154 abitanti.

In 69 anni la popolazione italiana residente nel territorio nazionale è dunque cresciuta di poco meno che 18 milioni.

In un tale aumento l'annessione delle popolazioni della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia e delle poche isole adriatiche conta solo per poco più di un milione e mezzo di uomini.

Fra una generazione, ossia verso il 1980, se non sarà alterato il ritmo del progresso demografico, quale si è rivelato nei 18 anni del Regime fascista, la popolazione italiana si innalzerà ai 66 milioni di abitanti.

Sarà allora più del doppio di quella francese che, secondo i calcoli degli statistici, dovrebbe essere ridotta, in quell'epoca sotto i 32 milioni di abitanti se non fosse restaurata e però naturalmente sovvertita davanti ad ondate di immigrazione straniere. Nessuna fra le grandi Nazioni europee è cresciuta come potenza demografica con tanta rapidità quanto l'Italia che è oggi, per numero di abitanti, al terzo posto tra le nazioni europee: viene, infatti subito dopo la Germania e la Gran Bretagna non contando la Russia che è insieme Europa ed Asia.

Questa Potenza demografica italiana, a differenza di quella francese, pur inferiore, si è creata soltanto con il movimento naturale delle nascite. Gli stranieri residenti nel Regno, alla fine del 1939, erano solo poco più di 100 mila. L'aumento della popolazione italiana, in confronto della stasi dei popoli nei più grandi Stati euorpei, è l'espressione della sua vita semplice sobria e sana ed è anche la rivelazione del suo spirito militare e della sua natura contadina.

L'italiano è rimasto profondamente radicato alla terra e il Fascismo protegge questa tradizione che deve anche preservare le fonti delle produzioni naturali l'equilibrio sociale la sanità solare della razza e dei costumi.

Ma con l'aumento della sua popolazione il territorio italiano si è rapidamente saturato.

All'inizio del 1940 la densità della popolazione in Italia era di 143 abitanti per Km. quadrato e questa densità, misurata nel suo più reale rapporto delle terre utili per il lavoro e la produzione, è certamente superiore a quella di ogni altra Nazione europea. La politica del Fascismo si prodiga per temperare gli aspetti più esasperati di questo perenne problema creato dai rapporti tra la terra e l'uomo. Ma, di anno in anno, il margine delle possibilità si riduce. Presto l'Italia avrà quasi raggiunto il limite estremo della possibilità di popolamento del suo territorio nazionale.

In questo evento si riassume, oggi, nella storia europea il primo aspetto del problema nazionale italiano.

La crescente saturazione di uomini crea in Italia la sua prima ragione del suo bisogno di espansione.

### Nulla da segnalare sul fronte del Reno

PARIGI, 6 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

*« Nulla da segnalare ».*

BERLINO, 6 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

*« Nessun particolare avvenimento ».*

### Il Card. Primate Gomà nell'Accademia spagnola

MADRID, 6 sera

A membri dell'Accademia Spagnola sono stati nominati il Cardinale Gomà Arcivescovo di Toledo; Sanchete Mazas, Duca d'Alba; Eugenio Montes; Garcia Sanchez e Gonzales Palencia.

# Il nuovo Ministro d'Egitto presso il Quirinale

## rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 6 sera

S. E. Mourad Sid Ahmed Pascià, nuovo ministro di Egitto presso il Quirinale, si è recato stamane al Pantheon dove ha deposto corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Dal Pantheon, il Ministro si è portato alla tomba del Milite Ignoto dove ha compiuto identico atto di omaggio.

Alle ore 11, accompagnato dal Consigliere della Legazione, egli si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo Littorio, dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito e dal Capo del Centro stranieri del Direttorio Nazionale.

# Una seduta segreta alla Dieta di Tokio

## Il compromesso anglo-nipponico

TOKIO, 6 sera

Il Ministro degli Esteri Arita, parlando alla Camera Alta, si è occupato della Nota giapponese all'Inghilterra relativa all'affare dello *Asama Maru.*

«Il modo di vedere dell'Inghilterra — ha soggiunto il Ministro — non può convincere il Giappone ed è perciò che il Governo di Tokio ha ripetutamente insistito affinchè siano rimessi in libertà i 21 tedeschi arrestati a bordo della nave giapponese.

**Wang-Ching-Wei capo del futuro Governo Centrale cinese che il Giappone si sforza di stabilire in Cina**

«In una Nota ufficiale del 5 febbraio — ha aggiunto il Ministro — Londra ha deciso infine di dichiarare che l'Inghilterra è disposta a rimettere in libertà 9 dei 21 tedeschi. Ma il Giappone pur riconoscendo le necessità dell'Inghilterra, non può essere d'accordo su questa parziale liberazione. In ulteriori negoziati, il Giappone chiederà la rimessa in libertà di tutti i 21 tedeschi dello *Asama Maru.* Per intanto è stato ordinato a tutte le Compagnie di navigazione giapponesi di non imbarcare passeggeri stranieri, soggetti ad obblighi militari, perchè cittadini di Nazioni belligeranti».

Si apprende intanto che la Dieta sarà informata oggi, in seduta segreta, sulle convenzioni fissate fra il Governo di Tokio e quello di Wang Cing Wei, circa la costituzione del cosidetto nuovo Governo Centrale cinese. E' da ricordare che ieri il Ministro delle Finanze aveva dichiarato alla Dieta che sarebbe stata fondata una Banca Centrale sotto l'egida del Governo in via di costituzione, senza tuttavia che l'ex Banca federale di riserva di Pekino e la Banca della Mongolia interna cessassero di esistere e ciò in considerazione della posizione speciale della Cina del nord.

### Il compromesso per «l'Asama Maru»

LONDRA, 6 sera

Si riceve da Tokio che il Governo britannico ha accettato di rilasciare 9 marinai tedeschi dei 21 arrestati a bordo della nave giapponese *Asama.*

### Grandi manovre nel Pacifico della flotta americana

### 130 unità e 350 aerei

WASHINGTON, 6 sera

La flotta americana inizierà nella prima settimana di Aprile le manovre nel Pacifico che dureranno un anno circa. Scopo delle manovre, che non verranno seguite nè da giornalisti, nè dagli addetti navali è quello di controllare l'efficacia della difesa navale americana, in relazione con le tattiche esperimentate, durante l'attuale conflitto, dalle marine degli Stati belligeranti.

Si precisa che 130 navi e 350 aeroplani parteciperanno alle esercitazioni. Verranno nel contempo esperimentate anche le linee di difesa dell'Alaska, nelle Hawai, e del Panama. Una grande cura è dedicata alla preparazione delle esercitazioni aeree.

### L'opera di S. S. Pio XII per la pace

### *rilevata ai Comuni*

PARIGI, 6 sera

*Si ha da Londra, che il deputato liberale Mander ha chiesto al Primo Ministro se sia stata mandata e se sarà mandata da parte del Governo una comunicazione al Vaticano a proposito della allocuzione pronunciata dal Santo Padre al Collegio dei Cardinali la Vigilia di Natale e nel corso della quale il Santo Padre esponeva i 5 punti che dovevano essere inclusi in ogni eventuale regolamento della pace.*

*A nome di Chamberlain rispondeva il signor Butler dichiarando: « Nessuna comunicazione è stata ancora inviata, ma io sono lieto di cogliere questa occasione per dirvi che il Governo di S. M. è stato vivamente impressionato dalla allocuzione del Santo Padre e da tutte le altre dichiarazioni vaticane ».*

**ROMA - La nuova strada XXIII Marzo voluta dal Duce che ne iniziò i lavori con i primi colpi di piccone il 24 aprile scorso. La nuova strada congiungerà la Via delle Terme con Via Veneto**

# Sguardo al Sud Est

Come attraverso uno spiraglio inatteso, la realtà si rivela talvolta nella sua intima essenza, anche sulla scena politica, più per merito di un particolare su cui la luce è concentrata intensamente, che non in una visione d'insieme, tutta eguale, sommersa in un'atmosfera senza penombre e chiaroscuri.

La «scoperta» di una verità così antica da rivaleggiare con i più consunti «luoghi comuni» può essere applicata decorosamente al fatto che attrae la nostra attenzione: l'atteggiamento dell'Italia all'indomani della Conferenza di Belgrado.

Si annuncia da Berlino la partenza del Conte Massimo Magistrati — alto funzionario dell'Ambasciata italiana presso la Wilhelmstrasse — per Sofia, dove assumerà in questi giorni la responsabilità direttiva di quella nostra Regia Legazione. O il nostro buon senso è in rischio di naufragare nelle acque insidiose di supposizioni e di ipotesi senza credito, oppure la nomina del nuovo Ministro italiano nella Capitale bulgara è una conferma trasparentissima dell'interesse crescente che il nostro Paese rivolge alla situazione attuale e alle possibilità future del Sud Est europeo. Il Conte Magistrati, durante sei anni di soggiorno e di attività nella metropoli del Reich, ha avuto una parte di primo piano nell'avviamento della politica italo-tedesca sulle linee orientatrici tracciate da Mussolini fin dal discorso milanese del novembre 1936: periodo contrassegnato da eventi così tempestosi per le sorti del Continente.

La sua nomina a capo di una Legazione — mentre a Berlino, almeno da un punto di vista burocratico, la sua era una missione fiancheggiatrice accanto al titolare dell'Ambasciata — ha già un valore evidente. Ma la scelta della sede acquista un significato che trascende i limiti personali di un passo avanti nella carriera del giovane e valoroso diplomatico.

L'Italia ha bisogno, oggi più che mai, di osservatori acuti e di abili negoziatori in una zona verso la quale si appuntano — incrociandosi, azzuffandosi, elidendosi o integrandosi — le influenze più diverse e più contraddittorie, operanti più o meno limpidamente o subdolamente.

La Conferenza di Belgrado, conclusasi con i noti sette punti, è una ennesima riprova della opportunità di una vigilanza assidua e di un'assistenza cordiale ma ferma dell'Italia verso i popoli balcanici. Il comunicato finale ha avuto un tono di generica soddisfazione: è riaffermato il desiderio di pace; è ribadita la volontà del rispetto ai doveri dei neutrali anche sul terreno economico; sono formulati altri voti di riconciliazione fra i Paesi della Penisola ancora appartati di fronte all'intesa turco-greca-rumeno-jugoslava. Ma su quest'ultimo punto — il più delicato e il più urgente — non sono annunziati progressi molto brillanti. Del resto, sia con un'intenzione di prudenza negativa sia con il sottinteso di positive speranze, è sconsigliabile limitare l'esame al quadro delle dichiarazioni alla stampa, concordate fra i quattro Ministri degli Esteri riuniti nella capitale jugoslava. Delle Conferenze diplomatiche avviene — se è tollerata una banalità — quello che si riscontra a proposito delle operazioni chirurgiche. Gli interventi col bisturi risultano sempre perfettamente eseguiti. Nondimeno una buona percentuale di «pazienti» chiude prestissimo e definitivamente ogni capitolo di contabilità terrestre. Così anche le più inconcludenti Conferenze diventano per definizione «utili», «fruttuose», «costruttive». La realtà è che i risultati di ogni convegno e di ogni incontro si misurano solo quando è calato il sipario delle formalità ufficiali e al collaudo dei fatti. Ed è al varco di questo controllo che possiamo attendere l'efficacia e la continuità dei propositi che hanno posto il suggello ai colloqui di Metaxas e di Gafencu, di Markovic e di Saragioglu. L'immediato futuro si prospetta tutt'ora problematico. Sopratutto il principio relativo alla distensione e all'armonia fra i popoli della Penisola balcanica resta in una fase di oscillazione. Talune eventualità di sviluppo positivo non sono da escludere; ma tutto congiura a far definire per lo meno anacronistico il riparlare di un «blocco», esteso — oltre che alla Grecia, alla Turchia, alla Jugoslavia e alla Romania — anche alla Bulgaria e alla Ungheria. L'Italia non ha nascosto il suo pensiero. Ed è strano che in certi fogli d'oltre Alpe il *leit motiv* della «formazione del blocco» sia ripreso con una frequenza troppo insistente per essere candida. Interpreti ufficiosi di Cancellerie tutt'altro che disinteressate, essi hanno l'aria di rivolgere generosi, non richiesti suggerimenti alla diplomazia romana, organizzando sulla carta una specie di danza di spettri e di spauracchi per stuzzicare l'amor proprio italiano. Espedienti così abusati non incontrano fortuna. Pericoli di slittamento verso la guerra, di propagande estranee accentuate e di manovre esistono; e l'Italia li conosce: diciamo meglio li conosce benissimo chi regge le sorti della nostra Patria in questo periodo di navigazione procellosa.

Dalle pagine di un libro apparso in questi ultimissimi giorni balza in luce una documentazione che per i giovani è rivelatrice. Negli scritti di Mussolini, già intorno al 1910, risulta che egli vedeva chiaro nel groviglio balcanico. Una esperienza trentennale, in gran parte al vertice del potere, non ha fatto che affinare e approfondire tale conoscenza.

E' un'ottima ragione per concludere che anche stavolta egli sceglierà, nel dedalo, la strada giusta. Senza consigli ed ausilii di origine sospetta.

**Egidio Cabianca**

# QUA E LÀ

## fra i commenti alla situazione

### A Primavera... non scoppierà nulla

*Un conflitto come l'attuale non offre molte occasioni alla fantasia: gli schieramenti sono statici, la guerra si combatte nei ministeri economici... E ciononostante molta brava gente sente il bisogno di occuparsi di qualche cosa. Non potendo sbizzarrirsi nell'oggi, si sfoga a chiacchierare circa il domani. Una delle tentazioni più forti è il cambio di stagione. L'inverno, si sa, la guerra è paralizzata. Ma col disgelo... Ma con le giornate che si allungono...*

*A Primavera, dunque!*

*Già a Primavera. Scoppierà questo.... si verificherà quest'altro... Tra le previsioni o le voci o le insinuazioni se ne è inventata una che riguarda direttamente il nostro paese.*

*Togliamo dal* Popolo d'Italia, *sotto il titolo* «Una data da spostare».

«I soliti conigli informatissimi hanno messo fuori la voce che a marzo si chiuderanno le scuole, ci sarà la mobilitazione, scoppierà la guerra. Cose terribili. Tanto terribili che ci si chiede come siano potute uscire dalle tremebonde labbra conigliesche, abituate a salivazioni di natura maligna, sì, ma di sotterranea pusillaminità.

«Comunque, i soliti conigli informatissimi questa volta hanno voluto fissare la data delle loro profezie, visto che sino a oggi non ne hanno imbroccata una. Ma dal momento che pronosticano che il tranquillo e sereno clima politico in cui vive l'Italia dovrà turbarsi esattamente nel mese di marzo, valeva la pena che si fossero degnati di precisare anche il giorno, perchè essi di certo già conoscono giorno ora e minuto preciso della chiusura delle scuole, e hanno in tasca copia dei piani di mobilitazione. Invece vogliono tenerci sulla corda, vogliono farci struggere di curiosità, i crudeli, raffinati conigli informatissimi!

«Tuttavia noi, che non siamo profeti, in attesa che gli oroscopi si compiano ci teniamo al solido delle vere notizie diramate alla luce del sole da fonte competente e note a tutti gli Italiani che non si lasciano ipnotizzare, sia pure per ventiquattr'ore, dalle conigliesche vociferazioni. Noi sappiamo e tutti sanno che la vita della Nazione si svolge in piena normalità, come tra l'altro lo dimostrano due recentissime notizie, l'una più importante e significativa dell'altra: 1) Il Duce ha fissato al 20 aprile il secondo rapporto dell'« E. 42 », e, mentre i lavori della gigantesca rassegna procedono regolarmente, ha impartito direttive per la attività futura, disponendo che i lavori proseguano secondo il programma predisposto. 2) Il Duce ha dato l'ordine per l'attuazione di un grandioso piano di irrigazione che comprende tra l'altro un canale lungo 180 chilometri dal Po al mare di Romagna.

« Ora, quantunque non possediamo i lumi segreti dei conigli informatissimi, siamo d'avviso che i lavori dell'« E. 42 » e quelli del piano di irrigazione non saranno terminati prima del marzo, data dell'apocalisse conigliesca.

« I conigli informatissimi possono dunque spostare la data dei loro terribili presagi ».

*Avviso dunque a chi tocca e ricordiamo che la direttiva non è mutata: «lavorare silenziosamente». L'Italia è in pace. Vigile. Preparata. Ma, se nulla di eccezionalmente imprevisto accade, la rotta difficile procederà calma e sicura.*

**La Cattedrale di Abo, in Finlandia, è stata oggetto di 32 attacchi aerei rossi. Abo è la più antica città, la seconda in ordine di grandezza, della Finlandia. Le bombe sono cadute a una certa distanza dalla storica Cattedrale di cui hanno infranto molte artistiche vetrate.**

## Gli Esercizi spirituali

### ai girovaghi e saltimbanchi delle fiere carnevalesche

TORINO, 6 sera

Continuando in una lodevolissima iniziativa sorta tre anni or sono, anche quest'anno i «baracconisti» di piazza Vittorio, cioè tutta quella gente nomade che costituisce il personale delle baracche della fiera carnevalesca — saltimbanchi, domatori di belve, personale delle giostre, dei tiri a segno, dei «palazzi incantati» e via dicendo — è stata radunata dalle donne di Azione Cattolica delle parrocchie Annunziata e San Massimo e fatta segno ad un corso di esercizi spirituali, predicati dal domenicano P. Filippo Robotti nella stessa arena del circo equestre di piazza Vittorio. Tra questa folla eccezionale di pubblico, che con contegno davvero edificante partecipa a queste elevazioni della mente a Dio, non mancano pure i cosidetti «fenomeni»: l'uomo-mosca, la donna cannone, gli sposi più piccoli del mondo, l'uomo gigante, la donna barbuta, ecc., ecc A conclusione di questo singolare corso di Esercizi spirituali, i «baracconisti» celebreranno in un prossimo mattino la loro Santa Pasqua e poi riprenderanno, lieti e felici, i loro giri per le piazze del mondo.

# TEMPO

## di riflessione

*Le Ceneri: inizio della Quaresima. Per molti — anche battezzati — è come un inavvertito fluire di stagioni, un ciclo nell'ordinario avvicendarsi del tempo: Avvento, Quaresima, solennità della Pasqua; non ne sentono, non ne comprendono il significato, il richiamo, l'imperativo.*

*Foglie inaridite sul ramo percosso dal vento, rabbrividito dal gelo, combusto dal sole non avvertono il benefico irraggiarsi della linfa dalle radici al tronco; non suggono la vita che si rinnovella: già morte non attendono che l'inesorabile recisione o il naturale distacco.*

*Anche la vita dello spirito ha bisogno della sua linfa, del suo sole, dei vitali elementi di nutrimento per non illanguidire, inaridirsi e morire.*

*Se nessun tempo è così lontano e immemore della inevitabile legge che fissa il periodo, sempre breve, della nostra vita terrena, col suo fatale epilogo, quanto il periodo del Carnevale, nessuna giornata ci richiama più vibratamente, con imperativo ineluttabile, alla tragica realtà, come la giornata delle Ceneri:* «Memento Homo...».

*Tempo di dissipazione il Carnevale; per tanti pretesto di evasione e di disordine, anche se le ferree restrizioni connesse a condizioni contingenti, ma non meno amare, riducono, per larghi strati sociali, i margini voluttuari; tempo di sfaldamento, di erosione, di annebbiamento di quei succhi morali e spirituali che guidano e governano la vita degli uomini. Tempo di apologia degli oblii, della spensieratezza sfrenata, della frivolezza per bisogno fatuo di inganno e di falso godimento.*

*Tempo di riflessione e di preparazione la Quaresima.*

*Le Ceneri ricordano una, tante volte, dimenticata verità: la vita è breve; ma per il cristiano non esiste la morte che fa rabbrividire dal terrore l'uomo legato alla sua carne e dimentico dell'anima. Ed è col prossimo festoso annuncio della Resurrezione, che nella prolusione quaresimale, all'anima aperta al sole della Verità, alla santificante linfa della Grazia, parla la Chiesa rammentando all'uomo la sua origine, i suoi fini, i suoi doveri, le sue certezze.*

*Raccoglimento, preghiera, meditazione, opere di carità e di sacrificio contraddistinguono la Quaresima: giornate per ritemprare le forze e la vita dello spirito, per ricordare gli immortali destini assegnati alle creature redente; per indirizzare le proprie opere, con fedeltà cristiana, secondo il Credo della nostra Fede.*

*La Chiesa invita a partecipare con generosità di propositi e di opere alla vita soprannaturale; a prepararci con spirito sensibile e riconoscente ai fausti giorni della Pasqua affinchè la gloria della Resurrezione fecondi nelle nostre anime i frutti della Grazia.*

*L'uomo non vive di solo pane. Sopra le amarezze e le pene, il dolore e le ingiustizie, le fatiche e le prove che accompagnano come retaggio di colpa la nostra giornata il* «Memento» *delle Ceneri solleva il nostro spirito alle eccelse vette di un avvenire e di un premio senza tramonto e ci offre il mezzo per raggiungerlo riportandoci all'esercizio di quei doveri che contraddistinguono il nostro cammino operoso e nobilitano anche la nostra vita terrena.*

« Memento » *che richiamando gli immemori alla effimera durata delle vanità terrene addita le mete di una vita immortale.*

***

## Sepolto undici ore

### da una valanga

### *Il salvataggio di un alpino*

AOSTA, 6 sera

E' noto che in Valcellina l'altro giorno una valanga ha travolto un reparto di alpini senza fare vittime. Una drammatica avventura ha corso l'alpino Zorio Nelson Prachin, fu Basilio, di 25 anni, che è rimasto per ben undici ore sepolto nella massa nevosa. Delle squadre di soccorso organizzate, prima a giungere sul posto della sciagura, dopo 5 ore di faticosa marcia sulla montagna, fu la squadra della Milizia confinaria di Ollomonte, organizzata e comandata dal caposquadra Angelo Proli.

Il caposquadra Proli e i suoi militi scorsero dapprima una baionetta sulla neve, e, chinatisi a raccoglierla, udirono giungere, attraverso un quasi impercettibile foro, invocazioni di aiuto. Lo Zorio Prachin era salvo, e, dopo circa un'ora di febbrili scavi al lume di torce, egli veniva tratto dalla massa di neve nella quale era stato sepolto per undici ore. Rimasto fortunatamente illeso ed in piedi, attanagliato dall'immane massa di neve alla profondità di circa un metro e mezzo, egli non si era perso d'animo. Con le spalle riusciva, a poco a poco, a far pressione sulla neve, praticando così uno spazio appena sufficiente per potere un poco respirare.

Dopo lunghe ore, riusciva a liberare un tantino il capo, ed infine il braccio destro, tanto da potere, con questo, scavare con una mano insanguinata una buca ove poter afferrare la propria baionetta con la quale riusciva a praticare un più grande spazio nella neve, riuscendo dopo sei ore di spasmodica fatica, a perforare l'ultimo strato di neve ghiacciata, e lanciare la baionetta all'aperto.

### *Indennità "una tantum,,*

## Norme per la liquidazione

### dell'imposta complementare

ROMA, 6 sera

Il Ministro delle Finanze in una circolare a chiarificazione della Legge che detta norme per la liquidazione dell'imposta complementare, sull'indennità *una tantum* — secondo quanto informa l'*Agenzia Economica Finanziaria* — precisa che « appare il caso di rilevare che, ove all'atto della cessazione del rapporto di impiego e di lavoro venissero corrisposte due o più indennità ricadenti nel dominio della nuova Legge, come nel caso di una indennità di licenziamento, di altra costituita dai fondi di previdenza e da una terza che potrebbe essere di pura uscita, ciascuna di queste tre indennità andrebbe valutata isolatamente, come se le altre non esistessero, e ciò ad evitare che possano gravare sull'indennità considerata quei carichi tributari rilevanti che la nuova legge si propone invece di evitare».

## L'Afghanistan accelera

### i preparativi della difesa

KABUL, 6 sera

Vengono confermate le notizie che l'Afghanistan sta procedendo ad importanti preparativi militari, che fanno preveder una imminente estensione delle ostilità nella zona meridionale del Kafiristan.

## Bollettino del tempo

ROMA: massima 10,5 — minima 10.
MILANO: massima 6 — minima 3.
TORINO: massima 6,6 — minima 0.
GENOVA: massima 10,4 — minima 8,8.
S. REMO: massima 13,8 — minima 11,8.
VENEZIA: massima 3 — minima 0.
TRIESTE: massima 7 — minima 5,4.
BOLOGNA: massima 3,4 — minima 2,1.
FIRENZE: massima 12 — minima 6,6.
RIMINI: massima 3,2 — minima 1,6.
ANCONA: massima 9,5 — minima 5,8.
NAPOLI: massima 17 — minima 11.
FOGGIA: massima 12 — minima 6.
BARI: massima 13,4 — minima 10,4.
LECCE: massima 17 — minima 10.
TARANTO: massima 16 — minima 11.
MESSINA: massima 15,6 — minima 11,7.
CATANIA: massima 15,6 — minima 11,9.
CAGLIARI: massima 17,6 — minima 12.
SASSARI: massima 16 — minima 10.
TRIPOLI: massima 21,5 — minima 11,4.
RODI: massima 16,9 — minima 13,4.
LIDO DI ROMA: massima 16 — min. 10.
ROMA alle ore 12: 9.

PILLOLE DI S. FOSCA
o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole £. 3.50
nelle principali Farmacie
o con vaglia di £ 4.50 alla
FARMACIA PONCI - S. FOSCA - VENEZIA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

# Il movimento pancristiano

## e l'iniziativa pontificia per la pace

GINEVRA, 6 sera

(Ist.) *L'Agenzia ginevrina della stampa pancristiana (protestante) ha diramato recentemente un comunicato in relazione a una giornata dell'Associazione mondiale per il lavoro di amicizia fra le Chiese (Weltbund für Freundschaftsarbeit der Kirchen) tenutasi sotto la presidenza del Vescovo ortodosso Ireneo di Novisad in Jugoslavia. In questa riunione venne auspicato che oggi le Chiese dei Paesi belligeranti e non belligeranti sviluppino una larga solidarietà tenendosi lontano da ogni sentimento di inimicizia, in modo da condurre le volontà a cooperare per il raggiungimento di una pace secondo lo spirito del Vangelo.*

*In nome dell'Associazione mondiale venne approvato un messaggio col quale i soci dei singoli paesi sono invitati come cristiani, ma nell'ambito della loro unità nazionale a contribuire a chiarire le condizioni pregiudiziali necessarie per una vera pace e così pure le condizioni secondo le quali è possibile il raggiungimento della cessazione delle ostilità e finalmente gli elementi fondamentali per un nuovo ordine politico che porti una durevole pace nel mondo. L'adunanza dopo aver sottolineato gli sforzi di questi ultimi anni del movimento pancristiano, ha rilevato con parole di alto elogio il messaggio pontificio di Natale come un elemento fondamentale per la pace futura.*

## La Chiesa cattolica

### nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 6 sera

(Ist.) *In relazione al Congresso Eucaristico della Nuova Zelanda, la stampa neozelandese, che porta a grandi caratteri il radiomessaggio pontificio, fa notare come la Messa nel territorio dell'archidiocesi di Wellington sia stata celebrata per la prima volta nella notte di Natale del* 1840.

*Questo avvenne a Porto Nicholson dove il Vescovo Mons. Giovanni Battista Francesco Pompallier, venuto dalla Francia, celebrò la Messa davanti ad una esigua schiera di fedeli nella casa di una personalità cattolica.*

*Dopo il trasporto della capitale da Auckland a Wellington nel* 1865, *la Chiesa cattolica fece grandi progressi. Il 13 maggio* 1887 *la sede di Wellington venne elevata a metropolitana arcivescovile. Il primo metropolita fu Mons. Francis Rodmond che fu consacrato dal Cardinale Manning e successe nel* 1874 *al primo Vicario Apostolico Mons. Viard. L'Arcivescovo Redmond tenne il suo alto ufficio per lungo corso di anni. Suo successore fu l'attuale arcivescovo di Wellington Mons. Thomas O' Shea, originario di S. Francisco.*

*Gli abitanti della Nuova Zelanda ammontano a* 1.500.000 *di cui* 175.000 *sono cattolici. Essi hanno fatto sorgere e senza sussidi statali ma con private offerte magnifiche opere scolastiche. Nella diocesi di Wellington i maori, indigeni della Nuova Zelanda, costituiscono il 4 per cento della popolazione cattolica.*

NUOVI ABBONATI
Abbonamento
speciale a
L'Avvenire d'Italia
da oggi al
31 Dicembre
1940-XIX
L. 62,50
C. C. P. 8-815

## Regresso della massoneria

### nel Canadà

QUEBEC, 6 sera

(Ist.) *Il regresso della massoneria nel Canadà da alcuni anni si fa sempre più sensibile. Secondo le ultime informazioni le Logge canadesi contano complessivamente* 97.158 *aderenti. Nel corso degli ultimi quattro anni sono entrati nella massoneria* 4820 *nuovi membri, ma nello stesso periodo di tempo* 4044 *sono usciti e* 8690 *sono stati dichiarati «dormienti».*

## Scritti e discorsi del Duce

### nella traduzione giapponese

TOKIO, 6 sera

La stampa pubblica con grande rilievo tipografico l' annuncio della prossima pubblicazione degli scritti e discorsi del Duce nella traduzione giapponese.

## Una relazione di S. E. Del Giudice

### sul programma scolastico delle Aziende commerciali

ROMA, 6 sera

Il Sottosegretario per l' Educazione Nazionale ha ricevuto, presentatigli dal direttore dei Servizi economici della Confederazione dei commercianti, il Direttore della Federazione dirigenti aziende commerciali ed i funzionari preposti al « Centro raccolta esperienze aziendali ».

Il Direttore della Federazione dirigenti aziende commerciali ha riferito sui programmi delle visite aziendali, corsi e conferenze concretate per gli studenti degli Istituti e scuole commerciali per l'anno scolastico in corso dalle commissioni provinciali, allo uopo costituite. La direzione del Centro ha illustrato al Sottosegretario i particolari di un ambiente aziendale, di imminente attuazione, opportunamente ideata, quale mezzo pratico all'introduzione del lavoro effettivo della attività formatrice degli studenti, secondo le dichiarazioni della Carta della Scuola, per quanto riguarda lo insegnamento commerciale e quale contributo della Confederazione fascista dei commercianti della Federazione dirigenti aziende commerciali alla attuazione della riforma scolastica.

## La prima spedizione missionaria

### d'una Congregazione torinese

TORINO, 6 sera

Nell'anno stesso in cui Don Bosco attuava la prima spedizione missionaria della Pia Società Salesiana, mandando Don Cagliero e nove altri Salesiani a conquistare la Patagonia e la Terra del Fuoco, la Serva di Dio Suor Maria Luisa Clarat dava vita all'Istituto delle Suore di Carità di Santa Maria, fissando il primo nido in via San Pio V, nella nostra città.

La Casa Madre dell'Istituto ha ora più degna sede in via Curtatone presso la nuova chiesa della Madonna del Buon Consiglio e l'Istituto si è in breve volgere d'anni esteso in tutta Italia. Mancava l'opera delle Missioni, ma anche a questa ha ora posto mano la degnissima Madre Generale Suor Teresa Porta, che con cinque Suore ha lasciato la nostra città per andar a fondare la prima Casa di Missione nell'Africa Imperiale.

Le sei novelle Missionarie sono state ieri ricevute a Genova dallo Em.mo Arcivescovo Card. Pietro Boetto, Protettore della Congregazione, e domani avranno la gioia di essere ammesse in udienza dal Santo Padre.

Venerdì 9 salperanno da Napoli per l'A. O. I. ove sono attese a prestar la loro opera di carità all'Ospedale del Gimma.

## I Giovani Cattolici torinesi

### guidati dal Card. Fossati

### *in visita al "Cottolengo,,*

TORINO, 6 sera

Uno spettacolo altamente edificante e commovente offrono i giovani cattolici torinesi nel martedì cosidetto «grasso», a dimostrazione di come si possa celebrare cristianamente il carnevale. In numero superiore al migliaio, convennero oggi alla «Piccola Casa della Divina Provvidenza» — la Città del dolore o Casa del miracolo, fondata da San Giuseppe Benedetto Cottolengo e ospitante circa *diecimila* infermi — e nella chiesa maggiore parteciparono all'Ora di adorazione predicata con santa unzione dall'E.mo Cardinale Arcivescovo, il quale impartì infine la benedizione pontificale.

Seguì la visita di quelle esemplari schiere giovanili ai vari reparti della «Piccola Casa»; e i ricoverati vennero regalati di dolci, arance, libri, doni vari da quella giovinezza cristiana che seminando la letizia tra quei figli del dolore, ne ritraeva in compenso la più pura e indicibile gioia.

## Traffici triplicati dell'Italia

### con l'Europa sud-orientale

BUDAPEST, 6 sera

Il «*Magyar Nemzet*» mette in rilievo in base ad esaurienti dati statistici che gli scambi commerciali dell'Italia coi paesi dell'Europa Sud orientale negli ultimi tempi si sono quasi triplicati.

# L'interesse della seconda Mostra

## *della produzione pontina*

LITTORIA, 6 sera

Si è svolta, nel Palazzo di città una importante riunione premilitare che ha preso in esame i criteri organizzativi per la seconda mostra della produzione pontina, che avrà luogo a Littoria nel prossimo maggio.

A questo proposito è interessante rilevare che lo sviluppo produttivo pontino è in deciso e costante incremento, non soltanto nell'ambito dell'Agro, ma anche nell'intero territorio provinciale. Infatti, anche le coltivazioni tradizionali, qui in atto, offrivano una felice varietà e complementarietà di aspetti: così che dalle produzioni agrumarie di Fondi, a quelle dei vini tipici di Formia e Terracina, alla forte produzione olearia di Cori e Itri, all'industria della pesca di Gaeta, alle coltivazioni ortofrutticole delle piane di Sezze e Priverno, l'intera estensione del territorio provinciale era nettamente già orientata verso lo sfruttamento agricolo. Ma con le incoraggianti risultanze delle coltivazioni attuate qui dall'O.N.C., è da mettere in evidenza il rapido affermarsi, anche in questa terra, degli sviluppi industriali.

Con l'industria edilizia che segna qui, sorti dal nulla, cinque città, tredici borghi e quasi quattromila case, sono da annoverare le vere e proprie industrie fiancheggiatrici e complementari dell'agricoltura che si vengono attrezzando sul posto, in modo da attuare, con immediatezza, la trasformazione del prodotto agricolo in prodotto industriale. Con l'incremento agricolo e industriale dell'Agro redento, va di pari passo l'incremento dell'economia zootecnica pontina. La sola Opera Naz. Combattenti, partita col minimo di 1980 capi bovini, oggi ne conta, sparsi tra i poderi dell'Agro, oltre 31.150.

La seconda mostra della produzione pontina si presenta pertanto, fin da ora, come una rassegna destinata non soltanto ad inquadrare aspetti interessanti della vita economica locale, ma sopratutto a presentare dati e caratteri, quali utili elementi di orientamento per gli impulsi futuri.

## Una sessione straordinaria di esami

### per gli Istituti musicali

ROMA, 6 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto una Sessione straordinaria di esami di ammissione.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto una Sessione straordinaria di esami di ammissione, di passaggio, di compimento inferiore medio e di diploma dell'anno scolastico 1938-39 nei R. Conservatori di musica e nei Licei musicali pareggiati. Tale Sessione, che avrà luogo nei primi giorni del Marzo prossimo, è riservata a talune categorie di studenti, che non abbiano potuto fruire di una delle due Sessioni normali d'esame nell'anno scolastico suddetto, perchè partecipanti ai Littoriali della cultura e dello sport, oppure perchè studenti richiamati o trattenuti alle armi e residenti in A. O. Il beneficio è esteso anche agli studenti albanesi, maltesi o tunisini ed a quelli rimpatriati dopo il 31 Maggio 1939.

Per maggiori informazioni, rivolgersi ai R. Conservatori di musica ed agli Istituti musicali pareggiati, ai quali dovranno essere presentate le domande di ammissione agli esami della Sessione straordinaria non oltre il 20 Febbraio p. v.

## I premi per gli orfani

### di militari morti in Libia

ROMA, 6 sera

L'Opera Nazionale Emanuele Filiberto di Savoia pro-orfani della Libia, istituita dal 1.o Gennaio 1914 ed avente sede in Roma presso il Ministero della Guerra, che ha per iscopo di assistere gli orfani dei militari morti per ferite o malattie contratte in dipendenza dell'occupazione della Libia o del Presidio di essa, distribuisce ai suoi assistiti sussidi semestrali (in misura variabile a seconda del grado del militare defunto) fino al raggiungimento della maggiore età, alla quale epoca viene concesso agli orfani un premio finale in titolo di rendita, premio che agli orfani minorenni viene corrisposto, quando contraggono regolare matrimonio. Seguendo poi le direttive del Regime, l'Opera ha istituito a favore degli stessi orfani dei premi di nuzialità di lire 500 ciascuno, e dei premi di natalità di lire 250 per ogni figlio, nato vivo e vitale. Per usufruire di tali premi demografici, gli orfani dovranno inviare all'Opera la relativa domanda, corredata del certificato dell' eseguito matrimonio (per il premio di nuzialità) e del certificato di matrimonio, dell'atto di nascita del figlio o dei figli, per i quali viene richiesto il premio, nonchè del proprio stato di famiglia (per il premio di natalità). Tali documenti saranno esibiti in carta libera e legalizzata dalle competenti autorità.

## *Nuovi presidenti*

### *di Dopolavoro provinciali*

ROMA, 6 sera

Giusta le disposizioni del Segretario del P. N. F., il Presidente della O. N. D., ha nominato su proposta dei rispettivi Segretari federali, i seguenti fascisti a Presidenti di Dopolavoro provinciali:

*Pistoia*, Pesi Nereo; *Pola*, Rossi Oscar; *Potenza*, Tucci Giuseppe; *Ragusa*, Giunta Giuseppe; *Ravenna*, Testoni geom. Roldano; *Rieti*, Colantoni Arduino; *Roma*, Romagna Giovanni; *Salerno*, Civale Pisani Francesco; *Sassari*, avv. Pilo Luigi; *Siena*, dott. prof. Tramontano Guerritore Massimo; *Siracusa*, Bozzanca Augusto; *Sondrio*, Vitali Mario; *La Spezia*, Viale Francesco Enrico; *Terni*, avv. Patrizi Ettore; *Torino*, Giay Giuseppe; *Trapani*, Guida Giulio; *Trento*, dott. Cristofolini Giuseppe; *Treviso* dott. Spilimbergo Antonio; *Tripoli*, Caretti Enrico; *Udine*, Placereani dott. Ubaldo; *Varese*, Trolli Ermenegildo; *Venezia*, Forti Beniamino; *Verona*, Albarelli Ferruccio; *Vicenza*, Zamberlan Mario; *Viterbo*, ing. Fabi Giovanni; *Zara*, Sassetti Gino; *Gimma*, Sallemi Biagio. (*Stefani*).

## I corsi per stranieri

### all'Università di Perugia

PERUGIA, 6 sera

Durante l' anno accademico 1939, svoltosi presso la R. Università Italiana per Stranieri, gli iscritti sono stati 833, appartenenti a 37 Nazioni. Di essi 136 hanno superato gli esami per il proseguimento del diploma di conoscenza della lingua italiana e quello superiore di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana all'Estero, mentre oltre 2500 sono state le varie lezioni impartite. Nei programmi pel 1940, che si svolgeranno, pur nelle attuali contingenze mondiali, in tutta tranquillità e sicurezza, figurano i corsi di alta cultura, cui sono chiamati i più illustri docenti italiani, che si succederanno sulla cattedra per parlare di etruscologia, di Dante, del Settecento e dell'Italia moderna e contemporanea, illustrando le tradizioni e la grandezza della Italia nel passato e nel presente. Oltre i detti corsi, si svolgeranno, in tutti i nove mesi dell'anno accademico 1940 (1.a aprile-23 dicembre) quelli di lingua, letteratura, storia e arte italiana.

## Ospedale inglese in preda alle fiamme

LONDRA, 6 sera

Un incendio è scoppiato stamane in un edificio contiguo alla caserma Duca di York, nel quartiere di Chelsea.

Le fiamme si sono estese a un ospedale provvisorio, dal quale i malati hanno dovuto essere sgombrati.

Dopo un'ora di sforzi il fuoco ha potuto essere domato. Si ignorano le cause del sinistro.

## I Littoriali femminili del lavoro

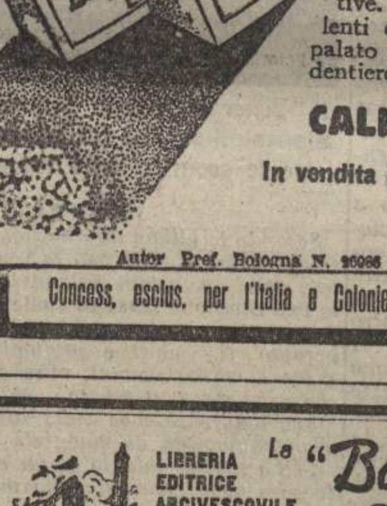
### La classifica delle ricamatrici in oro

VENEZIA, 6 sera

A conclusione del concorso per ricamatrici in oro, incluso tra le gare artigiane dei Littoriali femminili del lavoro, la Commissione ha stabilito la seguente graduatoria: Littrice: 1.a Uglielmino Maria di una ditta di Catania; 2.a Vittori Clara di una ditta di Roma; 3.a De Bellis Stella, lavoratrice in proprio, Taranto; 4.a Sirk Maria dell'Istituto Ancelle di Gesù Bambino, Gorizia; 5.a Orlandi Adelina dell'Istituto Suore di Maria Bambina, Venezia; 6.a Armellin Maria, lavoratrice in proprio, Trieste; 7.a Bonelli Natalina, di una ditta di Torino; 8.a Andreini Sarti Marcella, di una ditta di Firenze; 9.a Rota Piera, lavoratrice in proprio, Bergamo; 10.a Pagliara Ada, di una ditta di Milano.

Stamane, a Palazzo Giustiniani, sede del Comando dei Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII, ha avuto luogo la prova culturale delle partecipanti al concorso per l'allevamento del baco da seta.

A Palazzo Sagredo, sotto la presidenza del Presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, ha avuto inizio invece il concorso per lavoranti ortofrutticole, che riunisce 25 concorrenti, mentre presso la Casa della Giovane Fascista aveva luogo il concorso per merlettaie al quale partecipano 25 concorrenti.

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.
CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie
Autor. Pref. Bologna N. 20086 - 28-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE Le "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò
*Il più ricco assortimento in tutti gli*
*ARTICOLI RELIGIOSI*
*Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne*
*ARREDI E PARAMENTI SACRI*

# SPORT

OLIMPIADI

## Un appello di Helsinki

HELSINKI, 6 sera

Il *Bollettino dei Giochi Olimpici* del gennaio 1940 reca il seguente appello agli sportivi di tutto il mondo:

« Nel 1938 il Comitato Internazionale Olimpico affidò alla Finlandia l'incarico di organizzare in Helsinki le dodicesime Olimpiadi. Il popolo finlandese accettò con gioia questo alto onore e con unanime slancio e senza guardare a nessun sacrificio si dedicò ai lavori preparatori. Questi avevano talmente progredito nell'autunno del 1939 da ritenersi pienamente assicurata l'organizzazione dei Giochi. Soddisfatti e fiduciosi, noi ci accingevamo a ricevere gli sportivi di tutto il mondo.

« Allo scoppio della guerra europea, nell'autunno di quest'anno, la Finlandia aveva deciso di continuare la preparazione delle Olimpiadi. Noi pensavamo che l'idea olimpionica si dovesse sempre mantenere viva, anche durante la guerra perchè questa idea unisce ed affratella i diversi popoli della terra in propositi di pace. Per questo sentivamo che era nostro dovere di preparare le Olimpiadi, appunto quando il loro significato, quale simbolo della fraternità dei popoli, acquistava la maggior importanza. E del resto, appena ci fu affidato l'incarico di organizzare le Olimpiadi, noi avevamo tracciato le seguenti direttive: I Giochi olimpici del 1940 debbono essere una festa che risvegli nei popoli e negli uomini il desiderio di una reciproca comprensione e susciti un ideale di pace in un mondo permeato di sfiducia e pieno di lotte.

« Ancora un anno mancava alla solenne apertura di questa festa, quando la Russia bolscevica, lacerando ogni accordo con la Finlandia, assaliva improvvisamente e brutalmente il pacifico popolo finlandese. L'Unione sovietica smascherava senz'altro i suoi scopi sanguinari, bombardando la città olimpionica, mitragliando donne e bambini, volendo la distruzione della nostra indipendenza col ferro e col fuoco.

« Il popolo finlandese si è ora levato in armi per difendere l'indipendenza del proprio paese. Ogni lavoro di pace è stato messo da parte ed ogni forza è stata messa a disposizione della nazione per difendere il proprio diritto di poter vivere in una patria libera.

« In quest'ora la Finlandia non diffonde più notizie olimpioniche. Tuttavia il Comitato organizzatore delle XII Olimpiadi si è adunato per indirizzare questo appello a tutti gli sportivi del mondo. Noi ci appelliamo a tutti i nostri amici sportivi ed in generale a tutti gli sportivi in ogni parte del mondo, perchè pensino alla Finlandia, a quel paese che, incaricato di organizzare le XII Olimpiadi aveva teso ogni suo sforzo per adempiere nel miglior modo a questo scopo e che adesso improvvisamente viene assalito brutalmente ed ingiustamente da una Grande Potenza per pura sete di dominio.

« Se Voi penserete alla Finlandia, non dimenticate che tutta la simpatia e la compassione del mondo non saranno mai sufficienti ad aiutare un popolo nella sua lotta contro un nemico cinquanta volte più grande di lui.

« Dovrà essere questo veramente l'ultimo degli appelli del Comitato Organizzatore della XII Olimpiade? E' ora a Voi, sportivi di tutto il mondo, di rispondere con un sì o con un no.

Il Comitato Organizzatore della XII Olimpiade: il presidente: *J. W. Rangell*, membro del Comitato Olimpico Internazionale; i vice-presidenti: *E. Krogius*, membro del C.O.I.; *U. Kekkonen*, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Finlandese e *E. v. Frenckell*, commissario olimpico della città di Helsinki ».

## Importanti problemi dell'Eritrea esaminati da S. E. Teruzzi

ASMARA, 6 sera

Il Ministro per l'Africa italiana S. E. Teruzzi, ha presieduto stamane varie riunioni di funzionari e di tecnici per la trattazione dei più importanti problemi, riguardanti la Colonia primogenita. Successivamente si è intrattenuto con i funzionari di Governo, coi quali ha conferito sulle questioni interessanti i vari settori dell'economia e, infine, ha preso contatto con gli esponenti di varie categorie di cittadini.

## Bollettino della neve

ROMA, 6 sera

Dati del giorno 6:

*Alpi Tridentine e Dolomiti* — Arabba cm. 65, farinosa, sereno; Asiago cm. 50, farinosa, sereno; Boscochiesanuova cm. 50, gelata, coperto; Castelrotto cm. 40, bagnata, coperto; Cavalese cm. 25, farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 40, farinosa, sereno; Coravara in Badia cm. 50, farinosa, sereno; Dobbiaco cm. 40, sciabile, coperto; Faloria Cortina cm. 100, farinosa, sereno; Falzarego Cortina cm. 100, farinosa, sereno; Folgaria cm. 25, gelata, sereno; Madonna di Campiglio cm. 45, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 80, farinosa, sereno; Merano Avelengo cm. 40, farinosa, sereno; Merano S. Vigilio cm. 30, farinosa, sereno; Misurina cm. 70, farinosa, coperto; Ortisei cm. 35, farinosa, misto; Passo Rolle cm. 120, farinosa, sereno; Pieve di Cadore cm. 35, bagnata, misto; Pocol Cortina cm. 60, farinosa, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 85, farinosa, sereno; Sappada cm. 60, farinosa, coperto; Selva Gardena cm. 55, farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza cm. 80, farinosa, sereno; Tarvisio cm. 45, bagnata, coperto; Villabassa cm. 40, fresca, coperto; Calalzo cm. 40, bagnata, coperto; Lavazzè cm. 120, farinosa, sereno.

## La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Radio sociale — 13,15: « Attese », due scene d'ambiente — 13,40: Dischi di musica da camera — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto del pianista Germano Arnaldi — 21,30 (circa): « Una vita inutile », tre atti di Nino Chiarelli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

21: « Il microfono nel chiostro », impressioni, registrate al Monastero di Santa Scolastica a Subiaco — 21,30: « La polifonia strumentale italiana », quarto concerto diretto dal M.o Roberto Lupi — 22,40: Gruppo dei madrigalisti « Città di Milano ».

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Dopolavoro corale di Prato — 20,30: « Novelletta del passato » — 20,50 (circa): Concerto diretto dal M.o A. Simonetto — 21,30: Musiche per canto e pianoforte — 22: Dischi.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6. — Rendita 5% c. 91,55 — Id. 5% f. m. 91,75 — Id. 3½% f. m. 71,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,90 — Id. id. 5% f. m. 93,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,875 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Meridionali 998 — Snia 520 — Terni 295 — Fiat 544 — Montecatini 220,50 — Adriatica di Elettricità-Venezia 199 — Emiliana Esercizi Elettrici 700 — Assicurazioni Generali-Trieste 890 — Monte Amiata 795 — Fondiarie Bologna 4% ord. 403 — Fondiarie Bologna 4% conv. 423,50 — Fondiarie Venezie 4% ord. 408 — Fondiarie Venezie 4% conv. 416.

*Cambi* — Parigi 44,75 — Londra 78,98 — Zurigo 444 — Nuova York 19,80.

*Mercato leggermente più calmo per i valori di Stato. Trasporti sostenuti. Tessili stazionari. Elettrici stazionari. Meccanici sostenuti. Alimentari ed esportazioni intrattati.*

## BORSA DI MILANO

MILANO, 6. — Rendita 5% c. 91,80 — Id. 5% f. m. 91,95 — Id. 3½% f. m. 71,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,90 — Id. id. 5% c. 93 — Id. id. 5% f. m. 93,20 — La Centrale 1148 — Assicurazioni Generali 895 — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 108 3/4 — Idroelett. Piem. S. I. P. 69 3/4 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 177 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 574 — Meridionale di Elettricità 353½ — Terni 296 — Unione Eserc. Elettrici 1440 — Tecnomasio 135½ — Distillerie Italiane 222 3/4 — Eridania 693 — Raffineria L. L. 892 — Anic 115 5/8 — Italiana Gas 1432 — Mira Lanza 226 — Petroli d'Italia 18 — Obblig. delle Venezie 3½% 91,70 — Credito Fond. Venezie 4% 407 — Cons. M. dann. terr. 4% 403 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 404 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 404½ Istituto S. Paolo - Fond. 4% 431 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,05 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,85 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,67½ — « Iri » 4½% 458.

*Riunione di affari abbastanza numerosi e quotazioni che alla chiusura risultano in lieve miglioria. Anche oggi Ferrovie Meridionali, Amiata e Siele sono stati alla testa del movimento, ma, mentre le Bastogi mantengono al listino ufficiale buona parte del vantaggio conseguito, Amiata e Siele, dopo i massimi di apertura, si riportano alla chiusura al livello di ieri. Anche per il resto della quota, i massimi vengono segnati in apertura, mentre risulta più calmo alla fine della riunione. Nel dopo listino, affari discreti e prezzi pressochè stazionari.*

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 6 — Rendita 5% c. 91,70 — Id. 5% f. m. 91,90 — Id. 3½% f. m. 71,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,85 — Id. id. 5% c. 93,05 — Id. id. 5% f. m. 93,25 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,85 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 482 — La Centrale 1150½ — Ferrovie Meridionali 996½ — Fondiaria Incendio 569 — Società Immobiliare 642 — Snia 520½ — Magona Italia 1600 — Ilva 267 — Monte Amiata 792 — Fiat 542 — Montecatini 220 1/4.

*Mercato incerto su tutti i titoli. La tendenza si mantiene calma durante tutta la riunione.*

## BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 6. — Rendita 5% f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68 — Id. id. 5% f. m. 93,30 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,15 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,95 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,75 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 259 — Martinolich 92 — Tripcovich 467 — Anonima Infortuni Milano 2017½ — Assicurazioni Generali 904 — Riunione Adriat. 1.a serie 1953 — Riunione Adriat. 2.a serie 1920 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 562½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 147 1/4.

*Domandate le Assicuratrice e Trasporti, ciò che contribuisce alla miglioria dei corsi delle Generali, Infortuni, Riunione, Martinolic e Bastogi, però sempre con scambi limitatissimi. Calmi e pressochè invariati i valori pubblici.*

## Le Borse e i nuovi Buoni del Tesoro 1949

*Le eccellenti condizioni offerte ai sottoscrittori dei Buoni del Tesoro 1949, la cui emissione è in pieno corso, hanno richiamato — informa l'Agenzia Blanco — verso di essi la più viva attenzione non solo dei risparmiatori ma anche degli operatori di Borsa. Ne è risultato che alcuni valori hanno perduto temporaneamente parte di una clientela che avrebbe assorbito le normali offerte del mercato, le quali, così, pur non uscendo dalla più assoluta normalità, pesano leggermente sul mercato, provocando qualche ripiegamento nei corsi. E' infatti da tener presente che tutto considerato i nuovi Buoni del Tesoro vengono a rendere il 5,89 per cento (tenuto conto che ogni Buono può usufruire della sua quota parte di premi stanziata dal Tesoro), ed è questo un tasso che fa concorrenza largamente a quello della maggior parte degli altri valori.*

*Questa speciale attuazione ha determinato in Borsa una certa scarsezza di affari e un generale lieve ripiegamento della quota.*

## Mercati di materie prime

*Metalli* — Il rame elettrolitico f.a.s. a New York apre a 11,62½ e chiude a 11,60 contro 11,62½ della ottava precedente, mentre l'elettrolitico disponibile a New York resta fermo, nell'intera ottava, sulla quotazione di 11,62½ alla quale aveva chiuso la precedente settimana.

In rialzo lo stagno contanti a Londra; apre infatti a 238,12,6 e passa in chiusura a 236,5 contro 236,2,6 della ottava precedente; in ribasso, invece, lo stagno degli Stretti disponibile a New York che apre a 46 e chiude a 45 contro 45,75.

Lo zinco a New York fermo a 5,50 cents. per libbra.

Il piombo disponibile East. S. Louis fermo sulla quotazione di 5,10 contro 5,35 cents. per libbra della precedente ottava.

*Frumento* — Irregolare ma in ribasso il mercato del frumento Hard Winter n. 2 disponibile a New York: apre infatti a 119 5/8, passa quindi a 119 7/8, 119 1/8, 118 e 7/8, 119 1/8 e chiude a 119½ contro 121 7/8 prezzo di chiusura della precedente ottava.

*Cotone* — Il middlig disponibile a New York apre a 10,75 e chiude a 10,81 contro 10,90 dell'ottava precedente.

A New Orleans andamento pressochè identico: il middling disponibile segna 10,27 in apertura e 10,35 in chiusura contro 10,42 cents. per lb.

A Liverpool il middling disponibile apre a 8,20 e chiude a 8,29 contro 8,20 pence per lb.

## Travolti dal crollo di un pavimento

SARONNO, 6 sera

In via Silvio Pellico, nella casa di proprietà Biffi, l'improvviso crollo del pavimento di uno stanzino da bagno travolgeva la signorina Dones Piera che precipitava nel sottostante pozzo nero riportando ferite al mento e al collo.

Altre quattro persone di famiglia accorse in suo soccorso precipitavano senza riportare lesioni.

# CRONACA DI UDINE

**REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700**

## Nella Metropolitana

**Quaresima — Le Ceneri — Il primo discorso del Quaresimale**

Oggi siamo entrati nel periodo sacro della penitenza, la Quaresima. La Chiesa ci richiama a severità di vita e ci propone l'esempio di Cristo, che per quaranta giorni fu nel deserto in digiuno e preghiera.

Questo sacro periodo si apre con le simboliche Ceneri. In tutte le Chiese si benedicono e distribuiscono le Ceneri. S. E. l'Arcivescovo stamane assiste alla S. Messa, e celebra il rito della benedizione e distribuzione delle Ceneri.

Alle 11, l'Arcivescovo ed il Capitolo dei Canonici assisteranno al primo discorso del Quaresimale, tenuto dal rev.mo prof. Mons. Moiràno.

## Nomine e movimento del clero

Il M. R. Sac. Romolo D'Agostino è stato nominato Cappellano Mansionario di Pozzuolo del Friuli.

Il Rev. Sac. Giuseppe Venuti, id. Cappellano parrocchiale di Prepotto.

## Scuola di cultura cattolica

**Conferenza Mons. Belvederi**

Domenica sera, nella sala di Via Treppo, come il solito affollata, Mons. G. Belvederi dell'Accademia Pontificia d'Archeologia cristiana di Roma, parlò sull'«Iconografia Eucaristica nell'arte paleocristiana». Partendo dalla Legge mosaica che proibiva la riproduzione figurativa della Divinità, l'oratore afferma che il Cristianesimo primitivo, sorto in ambiente giudaico, fece suo il medesimo concetto riguardo al Cristo, perchè la figurazione artistica non avrebbe mai potuto darci un Cristo integrale, cioè Uomo e Dio. Penetrato però il Cristianesimo nel mondo greco-romano, dove la figurazione artistica aveva una tradizione antica e gloriosa, si cominciò a riprodurre il Cristo sotto la forma allegorica di «Buon Pastore», perchè tale figurazione allegorica ritraeva a perfezione l'opera redentrice di Cristo. Ciò spiega, perchè i primi secoli non ci hanno lasciato un ritratto storico di Cristo, ma solo la figurazione simbolica del «Buon Pastore», comunissima nelle catacombe di Roma. Parimenti la primitiva arte cristiana non riproduce mai la scena dell'istituzione dell'Eucaristia, bensì quella della *moltiplicazione miracolosa dei pani*, perchè in quest'ultima Cristo dichiarò la natura e rivelò la dottrina del Sacramento Eucaristico. Quindi, nella figurazione Eucaristica delle Catacombe, noi vediamo sempre una tavola con cestelli di pane e un'anfora di vino, e in mezzo o sotto il pesce, ad indicare che Cristo Salvatore, simboleggiato nel pesce, pasce le anime della sua Carne e del suo Sangue. L'iconografia eucaristica dei primi secoli è essenzialmente dogmatica e risponde ad una esigenza insegnativa, per la quale non tanto il *fatto* dell'istituzione dell'Eucaristia si intendeva figurare quanto la sua natura e dottrina di essa.

La conferenza, recitata con accento di profonda convinzione e avvivata da interessanti proiezioni, destò vivi consensi e si ebbe nutriti applausi.

* * *

Domenica prossima, 11 febbraio, la Scuola di Cultura Cattolica ricorderà Mons. Giuseppe Ellero, nel XV dalla morte. Pertanto Mons. cav. Federico Pilutti, cultore appassionato e valente della poesia elleriana, parlerà su: «Umanità e poesia di G. Ellero». Un distinto dicitore cittadino reciterà, a titolo di saggio, alcune delle migliori poesie di Mons. Ellero.

## Istituto di Cultura Fascista

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, lo avv. A. Luchini di Firenze, terrà una conferenza sul tema: «*Finlandia vista*», con proiezioni.

## Una disgrazia alla stazione

Rizzi Jolanda, di anni 38, di Udine, Via Monterotondo, alla stazione ferroviaria, stava pulendo una vettura. Per l'urto di una locomotiva, cadeva a terra e si fratturava la base cranica.

All'Ospedale la donna veniva ricoverata con prognosi riservata. Il suo stato permane grave.

**VISITATE**

il nuovo grandioso negozio del fiorista

**GASPARINI**

**UDINE - Tel. 424**

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

## Utile a sapersi

**Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.**

## Consiglio provinciale delle Corporazioni

*Gli agricoltori friulani al Duce*

Si è riunito ieri il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. il Prefetto.

Il Comitato ha proceduto alla compilazione del listino dei prezzi massimi il quale andrà in vigore nel corrente mese di febbraio.

*Il Comitato ha espresso al Duce la viva riconoscenza degli agricoltori friulani per l'aumento del prezzo dei bozzoli. Esso premia i bachicultori italiani ed, in particolare, quelli della provincia di Udine.*

*Questi hanno il merito di avere mantenuto integro il patrimonio di gelsi ed aumentata l'alta produzione di bozzoli.*

## Nel Rettorato Provinciale

Lunedì si è riunito il Rettorato della Provincia sotto la presidenza del Preside comm. Pagani e con la assistenza del Segretario generale.

Il Rettorato ha ratificato alcune deliberazioni, che il Preside ha dovuto adottare d'urgenza e che riguardano una serie di lavori di pubblica utilità, e provvedimenti a favore di richiamati alle armi. Il Rettorato ha quindi rieletto il Consolé Giuseppe Rinaldi e il co. Antonio Lovaria quali rappresentanti della Provincia alla Cassa di Risparmio. Tra l'altro ha approvato la compra vendita di terreno per la costruzione di un aeroporto civile nei pressi di Campoformido. Ha pure approvato un contributo per le manifestazioni ippiche che si svolgeranno nell'annata nella nostra città.

## Casa della Madre e del bambino "Principessa Maria Pia di Savoia,,

La fondazione dell'Opera Maternità ed Infanzia comunica l'orario per il funzionamento della Casa della Madre e del bambino:

Refettorio materno: ore 12; Consultorio ostetrico: mercoledì dalle 10 alle 11 e sabato dalle 10 alle 11; Consultorio Pediatrico: martedì dalle ore 11 alle 12, e giovedì dalle ore 11 alle 12; Asilo nido: accettazione dei bambini dalle ore 7 alle 7,30, ritiro dei bambini dalle 18 alle 18,30.

## Nell'Accademia

Domani sera, l'Accademia terrà la sua adunanza ordinaria.

L'ordine del giorno è il seguente: prof. Carlo Someda de Marco: Mostra delle opere di Giovanni Antonio da Pordenone, organizzazione e criteri dell'allestimento; dott. prof. Sandro Vigevani: Giudizi sui tragediografi nell'«Ars poetica» di Aristotele.

## Uno dei vincitori dell'"E. 42,,

*Uno dei due vincitori del premio di centomila lire è il sig. Romeo Marchetti negoziante di stoffe in Via Pellicerie, Udine.*

## Concerto agli Amici della Musica

Venerdì, alle ore 21, nella Sala del Palazzo dellla Provincia, terrà concerto il pianista Pietro Scarpini. Lo Scarpini è un virtuoso del pianoforte!

## Convocazione dei venditori ambulanti

I venditori ambulanti di Udine e provincia sono convocati presso il Sindacato provinciale venditori ambulanti in Via Aquileia per le ore 16,30 di oggi per istruzioni circa la nuova tassa sulle entrate.

## Pretura

### Udienze di ieri

— Romanelli Dina di Angelo da Campoformido ha venduto carni insaccate senza il bollo metallico.

Romanello Guglielmo fu Pietro da Bosaldella ha venduto sapone a prezzo superiore.

Romanelli Dina è stata condannata a L. 100 di ammenda; Romanello Guglielmo è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— Del Zotto Luciano fu Giovanni, di anni 26, da Udine, ha prodotte lesioni a Bek Enrico guarite in 12 giorni.

E' stato condannato a mesi 3 di reclusione e alle spese.

— Gropplero Franceso fu Giov. di Udine in località Cragnut di S. Vito al Tagliamento non ha provveduto, quando sono venute a cessare le ragioni di protezione dei raccolti, alla rimozione delle tabelle con la scritta « Divieto temporaneo di caccia » abusivamente poste.

E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Molinaro Silvio fu Giuseppe di Udine di anni 42 via A. L. Moro si è impossessato di una bicicletta bloccata, trovata inustodite in via Pascolle.

E' stato condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 400 di multa.

— Chiarandoni Umberto fu Domenico, nato a Manzano, senza fissa dimora, importunava i cittadini chiedendo l'elemosina.

E' stato condannato a un mese di arresto.

— Angeli Vally-Candida, di Paolo, da Nogaredo di Prato, ha venduto sapone resinato a prezzo superiore.

E' stata condannata a L. 100 di ammenda.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

**6 Febbraio 1940-XVIII**

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 7 |

## Stato civile

4-5 febbraio 1940

*Nati*: Sonzio Laura di Michele; Sonzio Maria di Michele; Ballico Maria di Guido; Ballico Loredana di Guido.

*Pubblicazioni*: D'Orazio Armando sottufficiale R. E. con Toneatti Elice chiamata Licia casalinga.

*Matrimoni*: Flocco Guerrino manovale con Flocco Pia casal.; Trusgnach Attilio con Trusgnach Maria sarta; Sdraulig Antonio agricoltore con Pauledig Antonia Olga casalinga; Londero Paolo agricoltore con Babino Stefania casalinga; Marcolini Antonio agricoltore con Coceano Pia casalinga; Monaci Ermenegildo impiegato con Martin Rita casalinga; Breda Angelo bracciante con Bernardis Mina casalinga; Gessi Guido facchino con Desinano Maria tessitrice; Vidussi Pietro agricoltore con Gon Rina casalinga; Artico Ildo meccanico con Tosolini Rita casalinga, Coriola Andrea bracciante con Tonutti Clorinda casalinga; Foddai Antonio R. Guardia di Finanza con Durli Rosa casalinga; Morelli Renzo elettromeccanico con De Campo Luigia impiegata, Lucchini Cornelio impiegato con Vaccaro Luigia sarta; Galluzzo Federico conciapelli con Rizzi Rosa tessitrice.

*Morti*: Agosto Maria vedova Vidussi d'anni 86 casalinga; Zilli Lucia vedova Dorigo fu Francesco d'anni 77 casalinga; Ponton Luigi fu Pietro d'anni 58 bracciante; Frattuzi Duca Carmela di Giovanni d'anni 43 casalinga; Dolcet Irma di Guglielmo d'anni 21 filatrice; Premel Luigia di Giovanni d'anni 15 casalinga; Clocchiatti Marchiol Lucia fu Angelo d'anni 57 casalinga; Grattoni Teresa vedova Cucchini fu Giovanni d'anni 57 casalinga; Saccordo Luigia vedova Bergozza fu Lorenzo di anni 66 casalinga; Della Bianca Niero Primavera di Giuseppe d'anni 35 domestica; Salvador Bassi Rosa fu Giuseppe d'anni 60 casalinga; Vignuda Ballis Maria Ermida fu Giacomo d'anni 70 sarta; Ponton Moretuzzo Maria fu Pietro d'anni 44 casalinga.

# DALLA PROVINCIA

## GEMONA

### Conferenza

Venerdì sera l'avv. Candolini tenne un'applaudita conferenza su l'Opera di S. Vincenzo da Paola. La vasta sala parrocchiale era affollata di uditorio.

### Recita

Le orfanelle e gli orfani dell'Orfanotrofio «Modesti-Baldissera» l'altra sera si produssero nelle recite di due bei lavori che divertirono assai il numeroso pubblico intervenuto.

Molti applausi. Brave le R.R. e pazienti Suore e il Direttore dell'Istituto che seppero preparare così bene i piccoli attori.

### Quaresimale

Quest'anno nel nostro Duomo terrà il Quaresimale il Rev. P. Cappuccino Venanzio da Chioggia, dottore in Teologia, Professore di Diritto e Morale nel Seminario conventuale di Udine. Auguri di buona messe.

### Mercato e Fiera

Il mercato del primo venerdì e la Fiera di S. Biagio furono guastati dal tempo piovoso. Non lieve il danno risentito dalla cittadinanza.

## NIMIS

### Statistica del 1939

A Nimis, nel 1939 si ebbero battesimi 32, morti 36, matrimoni 14, Comunioni 33.000.

### L'emigrazione

Per quanto riguarda il movimento migratorio di Nimis, la situazione è quasi stazionaria. Su 3700 abitanti, che conta Nimis capoluogo, gli assenti sono circa 1300 con una percentuale superiore al 35 per cento. Risultano assenti carca 150 ragazze per ragioni di servizio nelle varie regioni d'Italia. E' questo l'aspetto più penoso e preoccupante della emigrazione!

### Lavori nelle chiese

Nelle maggiori chiese di S. Gervasio e di Centa sono state fatte riparazioni dell'arredamento. In progetto per quest'anno è la sistemazione delle adiacenze della Chiesa di S. Stefano in Centa, in seguito alle recenti demolizioni di case all'intorno.

### Nell'Asilo

La grossa spesa per la costruzione dell'Asilo, mercè la generosità dei benefattori, è vicina ad essere estinta, restando più sole L. 5500 da pagare. Sono numerosi i bambini che nell'Asilo ricevono gratuitamente la refezione e l'assistenza, per la bontà dei benefattori.

## PAGNACCO

### Una disgrazia alla portalettere

Furlani Lucia in Fabris di anni 50, da Zampis, portalettere, mentre rincasava dal suo lavoro cadeva malamente e riportava la frattura della gamba sinistra. Soccorsa è stata curata dal medico locale che l'ha giudicata guaribile in un mese.

## TAVAGNACCO

### Il Podestà riconfermato

Per un altro quadriennio è stato riconfermato Podestà il sig. Giuseppe Bertoli della frazione di Molin Nuovo.

## BUIA

### Una denuncia

Per abbandono di minori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i coniugi Eustacchio-Bruno Virgini di anni 34 e Regina Guerra di anni 28, da Urbignacco.

## BRESSA DI CAMPOFORMIDO

### Festa di S. Giovanni Bosco

Domenica 4 u. s. Bressa ha solennemente festeggiato San Giovanni Bosco, com'è ormai cara consuetudine della popolazione e in special modo della Gioventù locale.

Al mattino la Comunione generale fu edificantissima, specialmente per la totalitaria partecipazione dei Giovani del paese. Da Udine erano intervenuti con bandiera un Gruppo di ex allievi e cooperatori salesiani, con a capo il presidente sig. O. Battaglia. La S. Messa solenne fu cantata dal rev.mo prof. don Davide Zampese, salesiano, direttore del Rifugio « G. Bearzi » di Udine. Al Vangelo il celebrante teneva il panegirico del Santo, tracciandone la vita, esaltandone le virtù, incuorando ad imitarlo con generosità di opere e santità di vita.

Nel Pomeriggio si svolsero i Vespri solenni, cantati — come la S. Messa del mattino — dalla Cantoria Giovanile del luogo. Veniva recitata dal Parroco don F. Lucis la coroncina in onore del Santo. La processione, che a questo punto avrebbe dovuto uscire per le vie del paese, come ogni anno, veniva sospesa in causa del tempo piovoso. In sostituzione di tale manifestazione, il prof. don Zampese teneva in chiesa ai giovani una « conversazione », così com'era uso tenerla Don Bocco, lasciando in tutti un commosso ricordo. La festa si chiudeva con la Benedizione eucaristica ed il Bacio della Reliquia.

L'Inno a Don Bosco, cantato dalla moltitudine, diceva al grande Santo della Chiesa e dell'Italia l'amore della gioventù e della popolazione di Bressa. Un elogio va dato al Comitato.

## REMANZACCO

### Rinvio della mascherata

In causa del maltempo, la mascherata, che avrebbe dovuto essere tenuta domenica scorsa, è stata rimandata a data da fissarsi. Probabilmente essa sarà riorganizzata per l'ottava di Pasqua.

## ARTEGNA

### La casa di un agricoltore visitata dai ladri

Nell'aprile del 1939 l'agricoltore Gonano Giacomo si trasferiva a Villa Santina ed affidava la custodia della propria abitazione a tale Fior Virginia. Venuto a fare un sopraluogo il Gonano constatava che la casa era stata visitata dai ladri. Infatti risultò che erano stati rubati diversi oggetti per un valore di seicento lire.

I carabinieri di Gemona hanno fatto le indagini del caso. I ladri risulterebbero essere i giovani Menia Agostino, Perini Gino, Perini Mario e Pontelli Mino.

## TRICESIMO

### Due giovanotti fermano e fanno arrestare un ladro di biciclette

Una sera del mese decorso tre ladri hanno voluto commettere una prodezza rubando una bicicletta ciascuno. I derubati furono Manini Remigio, De Paoli Alice e Tullio Bindo.

La prima bicicletta era stata lasciata incustodita all'esterno del parrucchiere Bertossio Luigi presso il Municipio; la seconda in via S. Antonio all'esterno della abitazione del De Paoli e la terza presso la Cooperativa.

Il più disgraziato dei ladri è stato Martincig Mario, di Pietro, di anni 23, residente a Tavagnacco, il quale, inseguito da Bertossio Antonio e da Jannis Luigi è stato raggiunto presso la Casa Littoria. Consegnato ai Carabinieri il Martincig veniva dichiarato in arresto. Contemporaneamente i Carabinieri vennero a sapere del furto delle altre biciclette, per cui il Martincig fu sollecitato a confessare i nomi. Ma dalla sua bocca non sono uscite che indicazioni vaghe, dicendo che con gli altri non si era incontrato che casualmente. In tasca al Martincig sono state ritrovate due polizze di biciclette impegnate: una al Monte Pegni di Palmanova, l'altra al Monte Pegni di Cividale.

Nel domani anche le biciclette del Tullio e della De Paoli venivano ritrovate. Esse erano state abbandonate: una in via P. Umberto e l'altra in un campo presso Adorgnano.

## FAUGLIS

### Solenni suffragi al prof. Braida

La popolazione di Fauglis grande affetto e stima serbava per il compianto concittadino prof. D. Giuseppe Braida. Sabato mattina si raccolse nella chiesa parata a lutto per assistere alla solenne ufficiatura funebre in suffragio dell'Anima eletta. Nonostante il tempo piovoso, non mancarono alla mesta cerimonia parenti, sacerdoti, rappresentanze, forestieri.

Officiava il rev.mo mons. G. Merlino, Arciprete di Palmanova. La locale Cantoria eseguì egregiamente musica del Perosi. La popolazione, memore della benefica simpatia che per Fauglis mostrava il prof. Braida, in sua memoria fece copiose offerte all'Asilo ed altre offerte pei suffragi da rinnovarsi nel giorno settimo e trigesimo.

## ROVIGNO

### Festa salesiana

Domenica 4 febbraio l'Oratorio Salesiano celebrò solennemente la duplice festa dei suoi due grandi Santi: il patrono S. Francesco di Sales, e il glorioso fondatore S. Giovanni Bosco.

La mattina vi fu la Messa celebrata dal rev. Direttore don Fortunato Ruzzon, e la Comunione generale di tutti i fanciulli oratoriani e dei giovani di Azione Cattolica; con sentito pensiero, e per iniziativa del loro presidente signor Gioseffi, intervenero pure gli Uomini cattolici. Più tardi celebrò, all'Oratorio stesso, una Messa solenne, cantata a due voci dai fanciulli, il Reverendissimo Preposito Mons. Cibin, durante la quale egli illustrò lo spirito profondamente umano e cristiano che animava Don Bosco, e il suo grande amore alla Chiesa e al Papato.

La sera, dopo le funzioni, nel Teatro salesiano, affollatissimo, presenti le autorità cittadine, si svolse un trattenimento, preceduto da una dotta conferenza tenuta dal M. R. dott. Felice Odorizzi di Pola.

L'illustre oratore nel suo esordio portò un saluto alato alla nostra città, contrassegnata dal maestoso veneto campanile, vegliata, tra i leoni, dall'orientale Vergine Eufemia. Rievocando una giornata del 1921, quando sulla Patria nostra passava il vento della follia bolscevica, ed egli dall'alto di un piroscafo arringava una folla immensa assiepata sul nostro molo, ebbe parole di ammirazione per il nostro popolo, che anche in quella circostanza seppe rispettare ed applaudire il sacerdote di Cristo.

Indi svolse il suo tema su quel meraviglioso Santo che fu Don Giovanni Bosco, l'affascinatore della gioventù, il grande assetato di anime, incatenando l'uditorio con l'esposizione di quella mirabile vita, inserendola infine, come coronamento, nel grande evento della Conciliazione, di cui Don Bosco fu il precursore ed il profeta.

La conferenza fu ripetutamente applaudita. A questa seguì il bellissimo dramma in 3 atti: « Il Dottor Duval » (Credo), maestralmente interpretato dalla Compagnia filodrammatica degli Ex Allievi: lavoro a tinte apologetiche, dove la scienza atea e la fede si scontrano a lotta mortale con il trionfo di quest'ultima.

La bella serata lasciò in tutti i numerosissimi partecipanti un sentimento di commossa e santa letizia, in contrapposto alle scialbe faville carnevalesche.

## GORIZIA

### Onorificenze pontificie

Il bollettino dell'Archidiocesi di questo mese reca:

« Con biglietti della Segreteria di Stato sono stati riconfermati Monsignor Enrico Marcon a Cameriere d'Onore in a. p. di Sua Santità, e Monsignor Ermanno Rosini a Cappellano Segreto d'onore di Sua Santità.

Al signor Angelo Soranzo di Monfalcone è stata accordata la Croce « pro Ecclesia et Pontifice ».

### Nell'annuale della Milizia V. S. N.

La Milizia ha celebrato il 17.o anniversario della sua fondazione.

Il pellegrinaggio al Sacrario dei Caduti della 62.a Legione è stato una celebrazione espressiva della giornata.

Il primo omaggio ai gloriosi Caduti della Guardia Armata della Rivoluzione fascista veniva da S. E. il Prefetto, accompagnato dal Questore e dal Capo Gabinetto, che sono stati accolti e salutati dal Comandante la Legione cons. Nitti e dagli ufficiali del Comando. Si sono qui recati, poi, il Comandante della Divisione Militare, il Podestà di Gorizia e molte autorità, nonchè numerosi Legionari e cittadini.

Autorità della Provincia, Associazioni, enti e Comandi militari per l'occasione hanno fatto pervenire vibranti messaggi augurali. Notevole quello del Generale Ambrosio che, a nome delle truppe dipendenti, ha inviato ai legionari isontini, assieme a un cameratesco saluto *il fervido voto di sempre maggiori fortune e di fulgide glorie* ».

### Riunione del Comitato del Consiglio Provinc. delle Corporazioni

Presieduto dal Prefetto, si è riunito il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Dato per letto il verbale della riunione precedente e approvate le deliberazioni adottate con i poteri d'urgenza, il Prefetto ha riferito ai presenti sulla attività svolta dal Consiglio e dal dipendente ufficio durante il mese in corso in determinati campi, particolarmente per quanto concerne il razionamento consumi, l'esecuzione delle operazioni relative al censimento commerciale e l'organizzazione del servizio per la requisizione degli automezzi dei quadrupedi e dei mezzi di trasporto a trazione animale. Il Prefetto ha pure informato di aver proceduto alla nomina del Comitato promotore per la costituzione del Consorzio per l'irrigazione dell'agro cormonese-gradiscano, al quale è stato preposto il sig. geometra Visca.

Il Comitato dopo aver formato il listino dei prezzi massimi da valere per il capoluogo per il mese di febbraio, ha discusso su vari argomenti di ordinaria amministrazione. Ha approvato anche la proposta per l'apertura di una latteria consorziale ed ha espresso il parere di competenza per l'apertura di una distilleria di secondo grado e per la riattivazione di un impianto molitorio.

Dopo aver approvato il programma di azione per le iniziative zootecniche per il 1940 e i rendiconti delle spese sostenute per l'esecuzione di lavori di rimboschimento e per il servizio di visita, approvazione e vigilanza tori, il Comitato ha riesaminato il problema del mercato del legname da opera con particolare riguardo alla produzione provinciale.

## FIUMICELLO

### La dignità « arcipretale » concessa alla chiesa Decanale

Con Ven. Decreto del 20 gennaio 1940, S. A. Rev.ma il nostro amatissimo Arcivescovo, elevava quest'insigne decanale fiumicellese ad « Arcipretura » e il Rev.mo Mons. Enrico Marcon, a proto-arciprete.

La notizia che ha riempito di tripudio i fiumicellesi, così tenacemente devoti alla veneranda pieve, è una conseguenza dell'importanza storica della parrocchia e del glorioso Decanato; difatti questo ebbe, fino a non molti anni fa, — unico al mondo — soggette le sedi, già patriarcali, di Aquileia e di Grado. Per questo singolare privilegio la distinzione è ben meritata.

Come è noto, la storica parrocchia matrice, anticamente, dell'abate Belligna, ne ebbe l'eredità territoriale; indi passò al Capitolo di Aquileia che la officiava per un canonico, spesso eletto dalla S. Sede. I suoi titolari, per secoli « Caes. Regii Parochi Fiumicellenses », nominati per designazione imperiale, spesso brillarono per virtù e sapere. Basti ricordare alcuno: il preposito Gorzer, l'abate Andriani, il vescovo Gius. A. Delmestri, l'arcidiacono Sartorio Delmestri, Mons. Verz, l'arcivescovo Godeassi, Mons. Tirindelli, Mons. Zanetti ecc. oltre ai nobili e distinti più antichi. Nella pieve « apud Flumisellum » (Ughelli) furono tenuti due sinodi (1210 e 1211) dal patriarca Wolfger. Il Decanato è sorto all'origine stessa dell'Archidiocesi goriziana ed ebbe soggette (anche altre pievi, ora nell'arcid. di Udine e assegnate nella nostra: Campolongo, Perteole, Saciletto, Alture) quelle di Aquileia, Grado, Cervignano, Villavicentina, Scodovacca, Muscoli, Isola Mor., Terzo, S. Martino, Belvedere, Pradiciollo, Barbana e Ruda, fino a poco fa.

E' giusto adunque questo solenne riconoscimento che colloca Fiumicello, la più illustre sede decanale, al giusto posto della nostra gloriosa Arcidiocesi.

## TOLMEZZO

### Itinerario della Visita Pastorale

Febbraio, 10-11: Amaro; 11-12: Illegio; 12-13: Verzegnis; 13-24: Cavazzo; 14-15: Cesclans; 20-21: Lauco; 21-22: Vinaio; 22-23: Avaglio; 23-24: Trava; 24-25: Villa Santina; 25-26: Imponzo.

Marzo, 2-3-4: Tolmezzo; 4-5: Caneva; 5-6: Terzo; 6-7: Fusea; 7-8: Cazzaso.

Mercoledì 7 Febbraio 1940 - XVIII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 30

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### L'INTESA BALCANICA DOPO BELGRADO

# Rinnovato fervore diplomatico

## per il riavvicinamento della Bulgaria e dell'Ungheria

L'Intesa Balcanica e la Bulgaria

### Saragioglu a Sofia

**Una udienza di Re Boris e due lunghi colloqui col Presidente Bulgaro**

SOFIA, 6 sera

*Il Ministro degli Esteri di Turchia, Saragioglu, è giunto a Sofia stamane alle ore 10, proveniente da Nisc. Alla stazione si trovavano ad attenderlo il signor Grueff, in rappresentanza di S. M. il Re Boris, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov, i rappresentanti diplomatici dei paesi della Intesa balcanica ed alti funzionari della Legazione di Gran Bretagna. L'incontro tra i due Ministri è stato cordiale. Dopo essersi trattenuto brevemente a colloquio con il signor Kiosseivanov, il signor Saragioglù si è recato alla Legazione di Turchia. Successivamente il ministro Saragioglu è stato ricevuto in udienza da Re Boris, dopo di che ha avuto un lungo colloquio al Ministero degli Esteri col Presidente Kiosseivanov. Nel pomeriggio le conversazioni tra i due uomini di stato continueranno e si crede che alla fine di esse verrà diramato un comunicato ufficiale.*

### La Bulgaria invitata a partecipare

**al Consiglio Economico dell'Intesa**

ATENE, 6 sera

*L'inviato dell'*Elefterutma *da Belgrado telefona che il Ministro degli Esteri turco incontrandosi a Sofia con Kiosseivanov, valendosi della decisione presa dalla Conferenza, inviterebbe la Bulgaria a partecipare regolarmente alle riunioni del Consiglio economico dell'Intesa balcanica entro il quadro della collaborazione economica prospettata durante la conferenza.*

*Si ha poi da Istambul che in quegli ambienti ha fatto ottima impressione la notizia che il Governo bulgaro ha inviato un treno speciale per prendere il Ministro degli Esteri turco Saragioglu alla frontiera bulgaro-jugoslava. Sembra, secondo quanto si dice in questi ambienti, che il Ministro degli Esteri turco, che ha avuto un colloquio con Metaxas alla stazione di Nisc, abbia assunto l'incarico di far da mediatore fra la Bulgaria e la Gracia allo scopo di diminuire i contrasti tra i due paesi.*

*Per provare le migliorate relazioni bulgaro-turche, si cita l'episodio dei due soldati turchi, sconfinati per errore in territorio bulgaro, e che sono stati consegnati dalle autorità militari bulgare senza neanche essere stati disarmati. Circa la missione di Saragioglu tendente a pacificare al Grecia e la Bulgaria, qui non si crede ai miracoli, ma tuttavia si spera poter giungere ad una distensione capace di diminuire almeno un pericolo imminente per i balcani.*

### Risultato da segnare all'attivo

**della politica italiana**

NEW YORK, 6 sera

I giornali, occupandosi dell'esito della riunione del Consiglio permanente dell'Intesa balcanica e rinnovo dell'accordo per altri sette anni, ascrivono tale risultato allo attivo della diplomazia italiana, e lodano i Ministri degli Esteri dei quattro Paesi balcanici per le intenzioni espresse nelle loro dichiarazioni.

### L'Italia ha contribuito

**a migliorare i rapporti ungaro-jugoslavi**

BUDAPEST, 6 sera

Il governativo *Esti Uisag*, nel commentare i risultati di Belgrado, rileva che la stretta amicizia italo-ungherese ha reso possibile il miglioramento dei rapporti ungaro-jugoslavi e che si deve esclusivamente alla cooperazione italo-ungaro-jugoslava se certe manovre sono state sventate. Anche l'inviato speciale dello stesso giornale a Belgrado scrive che durante le conversazioni belgradesi si è parlato con molta simpatia dell'Ungheria, si è constatato il rafforzamento dei rapporti ungaro-jugoslavi e si è rilevato l'importanza della questione dei rapporti ungaro-romeni. Il giornale riporta anche una dichiarazione del Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic, il quale gli ha detto che le parole da lui rivolte sabato scorso all'Ungheria sono state pronunciate con cuore sincero.

L'*Oraj Uisag* afferma che l'Intesa balcanica si è messa sul terreno della realtà in quanto ha posto in rilievo la decisiva funzione dell'Italia nell'Europa sud orientale.

Il *Magjarorszag*, organo vicino al Governo, mette in rilievo che la formula «di integrità del territorio nazionale», usata nel comunicato ufficiale in luogo di quella, finora sempre adoperata, di «integrità delle frontiere statali», lascerebbe aperta la via ad ogni eventuale regolamento.

*L'opinione bulgara*

### Il problema delle revisioni

**è stato aggiornato**

SOFIA, 6 sera

I risultati della riunione di Belgrado corrispondono alle previsioni che erano state fatte nei circoli politici bulgari. L'impressione prevalente è che il problema della revisione dei trattati sia stato di comune accordo tra i partecipanti rimandato a miglior tempo: si afferma anzi che ciò risulterebbe dal testo del terzo punto del comunicato pubblicato a Belgrado alla fine della riunione. I giornali affermano che, data la situazione generale europea, il regolamento delle questioni in sospeso tra i Paesi balcanici recherebbe un contributo positivo alla politica di neutralità e di pace. Particolare rilievo trovano nei circoli i commenti della stampa italiana riguardanti i problemi balcanici.

### Gli scambi del Reich

**con l'Europa sud-orientale e le ripercussioni sul blocco**

*Si riparla di penetrazione economica tedesca in Romania*

PARIGI, 6 sera

Si torna a parlare di un'accentuata pressione della Germania sulla Romania, primo e principale obiettivo della espansione economica tedesca verso il sud-est.

Sulla Romania, secondo quanto scrive l'*Excelsior*, si concentra attualmente il maggiore sforzo della propaganda tedesca tendente a porre questo ricco paese sotto la tutela economica della Germania. Si crede negli ambienti inglesi di Bucarest che il dott. Clodius verrebbe prossimamente sostituito nelle sue missioni balcaniche dal dott. Neumacher, al quale sarebbe affidata la direzione di un ufficio commerciale tedesco autonomo nella capitale romena. Da questo posto di osservazione, il dott. Neumacher controllerà l'industria e il commercio della Romania, la cui economia dovrebbe essere interamente orientata verso la soddisfazione dei bisogni tedeschi.

Non mancano naturalmente nella stampa parigina gli indiretti appelli al Governo di Bucarest affinchè non si presti a progetti che, sotto la maschera economica, preparerebbero la penetrazione anche politica della Germania nel sud-est europeo, e si fanno discreti richiami agli impegni economici che lo stesso Governo romeno ha assunto verso l'Inghilterra e la Francia.

Saint Brice nel *Journal* parla anch'egli del progetto di creare a Bucarest un ufficio economico permanente, ma non dubita che la Romania si mostrerà risoluta a salvaguardare la propria indipendenza. Quindi aggiunge:

« Essa non può d'altra parte ignorare che gli scambi commerciali con la Germania lasciano già un grande disavanzo nella bilancia dei pagamenti a suo dètrimento, e che l'organizzazione proposta dal Reich avrebbe il risultato di privarla dei vantaggi del commercio con i paesi a moneta forte ».

Saint Brice ricorda infine che « la Romania ha manifestato la volontà di essere fedele agli impegni commerciali che la legano alla Francia e all'Inghilterra, come a quelli assunti verso la Germania ».

L'*Ordre* ritiene che lo sviluppo della situazione nei Balcani e gli sforzi che saranno fatti dall'Intesa balcanica per preservare quella regione dalla guerra e da tutti i tentativi di dominazione non solo politica, ma anche economica, devono essere seguiti con la più grande attenzione poichè « nella lotta per il predominio economico dei Balcani noi vediamo il germe di difficoltà politiche nel sud-est europeo. I popoli e i Governi delll'Intesa balcanica lo sanno e faranno tutto il necessario per scartare questo pericolo, uniti e solidali come per il passato ».

### La corrispondenza diplomatica sul caso dell'"Asama Maru,,

***pubblicata a Londra***

### Un discorso di Chamberlain

LONDRA, 6 sera

*Il Primo Ministro Chamberlain rispondendo ad una interrogazione del laburista Greenwood ha fatto alla Camera una relazione circa i negoziati intercorsi fra la Gran Bretagna e il Giappone in seguito alla cattura di alcuni sudditi tedeschi a bordo del piroscafo nipponico* Asama Maru. *Il Primo Ministro ha dichiarato che questa sera verrà pubblica la corrispondenza scambiata fra le autorità nipponiche e britanniche in proposito. Dei 21 tedeschi, 9, ha detto il Primo Ministro, non sono relativamente idonei al servizio militare.*

*Il Governo britannico è pertanto disposto a rilasciarli. Essi saranno consegnati alle autorità nipponiche secondo le forme dovute. Le Compagnie di navigazione giapponese, d'altra parte, hanno ricevuto istruzioni affinchè rifiutino a bordo per il futuro passeggeri appartenenti a nazioni belligeranti o sospetti di essere tali. Il Governo britannico, ha concluso Chamberlain, mentre mantiene fermo il suo punto di vista giuridico, si propone di poter evitare per l'avvenire incidenti simili a quello dell'Asama Maru.*

*Poco dopo le dichiarazioni del Primo Ministro è stata distribuita ai membri del Parlamento britannico in forma di « libro bianco », la corrispondenza intercorsa fra il Governo di Sua Maestà del Regno Unito ed il Governo giapponese riguardante la remozione di cittadini germanici dal piroscafo giapponese* Asama Maru.

*La prima lettera è del Sottosegretario agli Esteri nipponico all'Ambasciatore britannico a Tokio. Essa contiene una versone dei fatti comprovante la distanza di 35 miglia dalla costa entro il cui limite venne fermato l'Asama Maru da una nave da guerra britannica. Il Governo nipponico — è detto nella lettera — non può considerare che non amichevole un atto verificatosi nelle acque adiacenti le sue coste. La lettera n. 2 dell'Ambasciatore britannico è diretta al Ministro degli Esteri Harita e deplora che il Governo nipponico riguardi come non amichevole l'azione compiuta da una nave da guerra britannica, dato che si tratta del normale esercizio di un diritto di belligeranza. La lettera si dilunga nell'esposizione di argomenti e precedenti di consuetudini internazionali di belligeranza.*

*Con una breve risposta a sua volta il signor Harita dichiara che il Governo Imperiale prende atto con soddisfazione del rammarico espresso all'inizio della lettera di Craigie. Quindi il Ministro degli Esteri espone l'interpretazione da parte del Governo nipponico degli stessi precedenti e delle norme internazionali ricordate dall'Ambasciatore citando a suo rinforzo anche alcuni autori britannici.*

*L'Ambasciatore inglese nella lettera conclusiva rifiuta di accettare il punto di vista nipponico sotto l'aspetto giuridico. Il Governo britannico si riserva di decidere in tempo debito. Nel contempo, conclude l'Ambasciatore, ho l'onore di dichiarare che l'inchiesta condotta sull'addestramento e sui precedenti di questi tedeschi svoltasi dopo il loro arrivo a Hong Kong, ha permesso di accertare che alcuni di essi sono relativamente non idonei al servizio militare. Sono lieto pertanto di informare che, come prova del desiderio britannico di risolvere l'incidente in maniera amichevole, il Governo di Sua Maestà britannica è disposto a rilasciare nove dei sudditi germanici catturati, con le dovute forme di tempo e luogo.*

### Aerei finnici su Leningrado

**Una delegazione militare inglese ad Helsinki**

BERLINO, 6 sera

*L'inviato speciale del* Politiken *informa che stamane si è avuto nel cielo della Carelia un violento combattimento tra bombardieri russi e caccia finlandesi. Questi ultimi sono riusciti ad abbattere sei apparecchi nemici. Un caccia finlandese si è incendiato.*

*Si apprende poi che in questi giorni sono entrati in azione nuovissimi tipi di aerei inviati dagli Stati Uniti. Due di questi apparecchi da ricognizone e bombardamento hanno sorvolato ieri mattina Leningrado a grande altezza.*

*Si ha da Helsinki che ieri è giunta colà una delegazione militare inglese guidata da un noto generale di aviazione. Sarebbe attesa pure una delegazione militare francese.*

# L'IMPERATIVO APOSTOLICO

## *del tempo quaresimale*

# nell'ispirata allocuzione di S. S. Pio XII

(Seguito della prima pagina)

*Nell'adempimento di questi doveri non lasciate distogliere e inceppare il vostro zelo dai lavori di amministrazione. Forse non pochi di voi hanno giornalmente a condurre aspra lotta per non restare oppressi dalle occupazioni amministrative e trovare il modo e il tempo indispensabile per la vera cura di anime. Ora, se l'organizzazione e l'amministrazione sono pure senza dubbio mezzi preziosi di apostolato, debbono però essere adattate e subordinate al ministero spirituale e al verace e proprio ufficio operosamente pastorale.*

### Strumento operante

3) *Per divino consiglio, anche il sacerdote, come ogni Vescovo,* ex hominibus assumptus, pro hominibus constituitur in iis quae sunt ad Deum, ut offerat dona et sacrificia pro peccatis (Hebr. 5, 1); *e perciò il sacro carattere di lui, intermediario tra Dio e gli uomini, si palesa, si svolge, si espande, si innalza e pienamente si sublima, circondato e avvolto dalla suprema e somma luce del suo ministero, nel sacrificio della Santa Messa e nell'amministrazione dei Sacramenti. All'altare, al fonte battesimale, al tribunale di penitenza, alla mensa eucaristica, alla benedizione degli sposi, al letto degl'infermi, all'agonia dei morenti, fra i fanciulli avidi del futuro e del cammino della vita, nelle famiglie e nelle scuole, negli asili del dolore e nelle case agiate, sul pulpito e nelle pie adunanze, dai sorrisi e dai vagiti delle candide culle ai silenti cimiteri dei riposanti nell'aspettazione di una rinascita immortale, il sacerdote è, nelle mani di Dio, il ministro, lo strumento più operante della potenza, dell'amore, del perdono, della redenzione largita all'uomo decaduto per sottrarsi alla schiavitù e alle insidie di Satana, e ritornare al Padre celeste, come pellegrino rigenerato, rivestito di grazia, erede del cielo, ristorato del viatico di un pane più vivo e salutifero che non fosse il frutto dell'albero della vita piantato in mezzo all'Eden. Tanto piacque al Figlio di Dio, Redentore del mondo, di esaltare a salute degli uomini il suo sacerdote!*

*Ponete quindi cura che la vostra dignità risplenda sempre innanzi al vostro popolo, e che questo del Santo Sacrificio e dei Sacramenti che amministrate conosca e comprenda con viva fede il significato e il valore, di guisa che con intelligente e personale partecipazione possa seguirne le mirabili cerimonie, come pure tutte le ineffabili bellezze della sacra liturgia. Ci è perciò di sommo conforto e letizia che quest'anno i Santi Sacramenti saranno, o diletti quaresimalisti, il tema centrale della vostra predicazione.*

*Voi tutti dunque, come certamente avete fatto sinora, celebrate con dignitosa e intima devozione i Santi Misteri, evitando con ogni sollecitudine che i riti sacri, per così dire, inaridiscano nelle mani del sacerdote. Senza dubbio non dipende dal personale merito del ministro l'effetto essenziale dei Sacramenti e si correrebbe il pericolo di ridurli a un mero atto esterno, se si attribuisse importanza principalmente alla loro efficacia psicologica. Ma proprio per stimolare i fedeli ad accostarsi a queste fonti soprannaturali e disporli a riceverne la grazia, dovete tenere come vostro sacro dovere il celebrare il Santo Sacrificio e l'amministrare i Sacramenti con quel profondo rispetto, con quella cosciente riverenza, con quell'interiore pietà che rendono le sacre funzioni esempi di edificazione e incitamenti di devozione. Premuto dalle due contingenze della vita giornaliera, quando l'ora o la campana della parrocchia lo invitano, e destano, in mezzo al tumulto dei suoi affetti, il pensiero di Dio e il palpito dello spirito, allorchè mette il piede sul limitare del tempio ed entra ad accomunarsi coi fedeli per assistere ai Sacri Misteri ed ascoltare la parola di Dio, che cerca mai, che desidera il cristiano? Che vuole il popolo? Esso vuole trovare alimento e ristoro anzitutto e soprattutto nella grazia che lo conforta, ma anche — e questo pure è volontà di Cristo — nell'effetto elevante che la magnificenza della casa di Dio e il decoro degli offici divini offrono all'occhio e all'orecchio, all'intelletto e al cuore, alla fede e al sentimento.*

*Dopo il Santo Sacrificio, il vostro atto più grave e rilevante è l'amministrazione del sacramento della Penitenza, che fu detto la tavola di salvezza dopo il naufragio. Siate pronti e generosi a offrire questa tavola ai naviganti nel procelloso mare della vita. Insistetevi con speciale zelo e piena dedizione: sedete in quel divino tribunale di accusa, di pentimento e di perdono, come giudici che nutrono in petto un cuore di padre e di amico, di medico e di maestro. E se lo scopo essenziale di questo sacramento è di riconciliare l'uomo con Dio, non perdete di vista che a raggiungere così alto fine giova potentemente quella direzione spirituale, per la quale le anime, più vicine che mai alla paterna voce del sacerdote, versano in lui le loro pene, i loro turbamenti e i loro dubbi e ne ascoltano fiduciose i consigli e gli ammonimenti; perchè il popolo sente acuto il bisogno di confessori, che per virtù e per scienza teologica e ascetica, per maturità e ponderatezza, valgono a fornire illuminate e sicure norme di vita e di bene in maniera semplice e chiara, con tatto e benevolenza.*

### La parola veicolo della verità

4) *Quanto abbiamo detto fin qui riguarda specialmente il devoto e vigile ministero del parroco; ma oltre a questo, è suo stretto dovere di annunziare la parola di Dio* (can. 1344) *dovere essenziale dell'apostolo, al quale viene affidato il* verbum reconciliationis *non meno che il* ministerium reconciliationis (2 Cor. 5, 18-19). Vae enim mihi est, si non evangelizavero (I Cor. 9,16). *Perchè* fides ex auditu, auditus autem per verbum Christi.... Quomodo credent ei, quem non audierunt? Quomodo autem audient sine praedicante? (Rom. 10, 11-17). *Come l'intelletto preluce alla volontà, così la verità è la lampada della buona azione. La parola è il veicolo della verità, e pur troppo anche dell'errore, che battono alla porta dell'intelletto e della volontà. Voi comprendete perchè le ammonizioni dell'Apostolo connettano fede e udito, udito e predicatore, e perchè, a sanare la cecità del mondo nel conoscere Dio Parlante dalla sapienza lucente nell'universo,* placuit Deo per stultitiam praedicationis salvos facere credentes (I Cor. 1, 21). *Sublime stoltezza è questa; giacchè la stoltezza di Dio è più saggia degli uomini* (I Cor. 1.25) *e il «disonor del Golgota» è la gloria di Cristo. Queste verità convengono pure, al pari degli ammonimenti dell'Apostolo, ai nostri tempi, in cui profonda è l'ignoranza religiosa e gravida di pericoli.*

**Predicate la dottrina, le umiliazioni e le glorie del Salvatore divino; e poichè specialmente ogni domenica e nel tempo della Quaresima numerosissimi cristiani si adunano intorno ai pulpiti, si offre a voi un'occasione unica, — che viene osservata con gelosia dagli araldi di altre concezioni, — per rendere più potente e salda e profonda la fede nel popolo; e chi non si giovasse con ardente zelo di una ora così opportuna, mancherebbe del senso d'illuminata responsabilità nel promuovere il bene, tanto necessario al vivere cristiano, dell'istruzione sacra.**

*Rendete con la predicazione familiari la persona e gli esempi dell'Uomo-Dio, poichè la vita religiosa dei singoli sboccia e si sviluppa con divina freschezza nella personale relazione e unione con Gesù Cristo. Predicate i misteri della fede; predicate la verità nella sua purezza e integrità, fino nelle sue ultime conseguenze morali e sociali: di questo ha fame il popolo. Predicate con semplicità, mirando a quel senso pratico che arriva alla mente e si fa guida dello spirito. Non la scintillante e ricercata facondia conquista, oggi specialmente, le anime, bensì la parola convinta che parte dal cuore e va al cuore.*

*Coi grandi e coi maturi siate, ad immagine dell'apostolo Paolo, padri e dottori di perfezione, coi piccoli e coi giovani fatevi piccoli a guisa di madri,* tanquam si nutrix foveat filios suos (I. Thes. 2, 7). *Non crediate coi piccoli e con gl'ignoranti di umiliarvi: uguale in valore alla predica è la catechesi, l'istruzione dei fanciulli come l'istruzione degli adulti. In tale ufficio il clero della parrocchia può certo contare sull'appoggio e sul concorso dell'Azione Cattolica; e a tutti quelli, che a così santa opera collaborano, Noi con sentimento paterno lieti mandiamo il Nostro profondo ringraziamento e la Benedizione Apostolica. Questa importante missione non dimenticate che i sacri canoni* (1329-33) *la suppongono come naturale e prima cura, a cui debba por mano, colui che è messo curatore di anime. Lo zelo del sacerdote e la sua abilità sarà stimolo e modello ai collaboratori laici; e l'ora di catechismo offrirà al parroco propizia occasione di ritrovarsi con la giovane generazione della parrocchia. Non vi lasciate sfuggire l'occasione di preparare personalmente, quando vi riuscirà possibile, i fanciulli alla prima confessione e comunione: è l primo segreto incontro di voi e di Cristo, il divino amante dei piccoli, con anime ingenue che si accostano a voi e all'altare e si aprono, come fiori di primavera ai primi raggi del sole, e ne serbano indimenticato il ricordo attraverso il corso fluttuante della vita.*

### Il buon Pastore

5) *Non vogliamo infine tralasciare un tratto caratteristico della figura del Buon Pastore, il quale, oltre ad essere la Luce vera che illumina ogni uomo, veniente in questo mondo, nella verità, nella via e nella vita, prodigava fuori di sè la virtù sanatrice anche dei corpi e di ogni miseria umana,* benefaciendo et sanando omnes (Act. 10, 38) *e lasciando ai suoi Apostoli e alla sua Chiesa il mandato dell'amore misericordioso ai poveri, ai sofferenti, ai derelitti; perchè la vita di quaggiù è un flusso e riflusso di beni e di mali, di pianto e di gioia, di bisogni e di soccorsi, di cadute e di risorgimenti, di lotte e di vittorie. Ma l'amore verso i fratelli tutti redenti da Cristo è il misterioso balsamo di ogni dolore e miseria.*

*Sull'inizio del secondo secolo, come voi ben sapete, S. Ignazio di Antiochia alla Chiesa di Roma, il cui anfiteatro, egli, quasi leone morente fra i ruggiti dei leoni, stava per consacrare col suo sangue, dava già il titolo di* « procathemene tes agapes »: *espressione in cui, tra l'altro, si manifesta un riconoscimento onorevole e nobile della carità di lei, vale a dire che essa « ha il primato (anche) nell'amore »* (Epist. ad Rom. 2). *La carità romana non è mai venuta meno nei secoli: essa brillò nelle catacombe, nelle case dei cristiani, negli ospedali, nei ricoveri dei pellegrini, degli orfani, nei randagi figli del popolo, nei pericoli delle famiglie e delle fanciulle, nei mille aspetti della sventura. Mostratevi degni dei vostri avi. Non vi è parrocchia, dove non vi sia penuria da sollevare; nè può disinteressarsene una vita parrocchiale fiorente. Non conoscete voi ogni giorno quanto cresca il bisogno e la povertà, dove manifesta, dove occulta? Organizzate l'operosità della beneficenza, perchè si svolga in maniera ordinata, giusta, uguale, vasta; animatela con vivo spirito d'amore, con rispetto delicato, con provvido sguardo verso coloro che senza colpa sono caduti nell'indigenza:* qui miseretur, *ammonisce S. Paolo,* in hilaritate (Rom. 12, 8), « con quel tacer pudico, che accetto il don ti fa » (Manzoni, Pentec.).

### La luce di Roma

*Attingete il coraggio e la luce nella storia della città e della diocesi di Roma. Per le sue grandezze, le sue decadenze e durezze di eventi, Roma non ha simili, e, in pari tempo, per le potenti manifestazioni della misericordia di Dio non ha uguali.*

*Quanta è la dignità di questo colle Vaticano e di queste sponde del Tevere! Quanta è la gloria delle parrocchie e dei sacri titoli romani, dalle cui pareti mille ricordi e lapidi parlano e ammoniscono chi li contempla! Che se è pur dovere che gli animi nostri restino consapevoli della grave ed aspra ora che volge, la nostra vita e l'ardore nostro vogliono essere sostenuti dalla fiducia che la forza di Dio creerà anche oggi opere grandi e perfette; perchè ogni sufficienza nostra viene da Lui:* Sufficit tibi gratia mea; nam virtus in infirmitate perficitur (2 Cor. 3, 5; 12, 9).

*Rivolgete in alto i vostri sguardi agli innumerevoli uomini, che col loro sangue, come testimoni di Cristo, hanno abbeverato il suolo di questa città, agli eroi dello zelo, della parola e della carità, che con la santità della vita lo hanno reso fertile e rigoglioso, dai Principi degli Apostoli e dai Protomartiri della Chiesa romana sotto Nerone ai ministri di Dio, sacerdoti, religiosi, prelati e Pontefici, che in quest'Urbe furono lucerne ardenti e lucenti in secoli a noi più vicini. Con piena fiducia nella loro intercessione e specialmente in quella della Santissima Vergine, aiutandovi vicendevolmente con fraterno spirito sacerdotale, consacrandovi con piena e assidua dedizione all'opera di Cristo e della sua Chiesa, fate che questa città, diocesi Nostra particolare e anche cura vostra, tanto ampliatasi in pochi decenni e cresciuta, con straordinaria rapidità, di popolazione e splendore, sia, in faccia al mondo che qui conviene da ogni paese, modello di profonda fede, di costume cattolico e di cristiana carità.*

*Per questo impartiamo, diletti Figli, a voi e ai vostri collaboratori, a tutte le speranze e le intenzioni vostre, ai vostri parrocchiani, e specialmente alla gioventù, dalla pienezza del Nostro cuore paterno l'Apostolica Benedizione.*

Terminato di parlare, il Pontefice ha impartito su tutti i presenti l'Apostolica Benedizione. Poi, disceso dal Trono, si è nuovamente seduto nell'apposita poltrona, collocata ai piedi del Trono stesso, ed ha ammesso al bacio della mano tutti i presenti, rivolgendo ai singoli paterne parole di saluto e di augurio.

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. Mons. Ubaldi, Vescovo di Gubbio;

il Padre Vostè O. P. Segretario della Pontificia Commissione per gli Studi Pubblici;

il Signor L. Fitzpatrick e consorte.

### Nuovi Vescovi

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare Vescovo di Lacedonia il Rev. Padre Cristoforo Carullo, Professore dei Frati Minori, e Vescovo di Andria il rev.mo Padre Giuseppe Della Vergine, al secolo Giuseppe Di Donna, dell'Ordine della SS. Trinità.

Il Santo Padre si è pure degnato di nominare Vescovo di Lepuy il Reverendissimo Mons. Giuseppe Martin, Vicario Generale dell'Archidiocesi di Bordeaux, e Vescovo di Tulle il rev.mo Mons. Chassaigne, Vicario Generale di Clarmont-Ferrand.

*La guerra sul mare*

### La "Beavenburn,, silurata

**Nessuna notizia dell'equipaggio**

LONDRA, 6 sera

La nave mercantile britannica *Beavenburn*, di 9874 tonnellate, è stata silurata vicino alle coste sud occidentali inglesi.

La nave faceva parte di una flottiglia di cinque transatlantici destinati al trasporto di merci fra il Canadà e la Gran Bretagna.

Sul piroscafo britannico, non si trovavano passeggeri come viene oggi assicurato dalla compagnia alla quale il piroscafo apparteneva. Frattanto, però, nessuna notizia si ha dell'equipaggio che, a quanto sembra, era costituito di circa 80 uomini.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione **VITA** insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte.

Per una polizza VITA rivolgetevi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA e alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

**Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.**

**PIO XI**

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

che cos'è il VIVIODO IODIO NASCENTE ?

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

*in tutti gli stati infettivi* (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

*in tutti i disturbi della circolazione* (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

*in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale* (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

VIVIODO VIVIFICA

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 14-1-1935-XIII